



IL FOTOGRAFO ATTORE



Anno XXVI n. 4
Aprile 1993
Spedizione in AP 45%
Art. 2 Comma 20/b
Legge 662/96
Filiale di Perugia

numero 4

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

**K
a
K**

SPONSOR UFFICIALE DEI RICORDI.

**g
o
o**

**K
K**

www.kodakitalia.it



Editoriale



di Giorgio Tani
g.tani@fi.flashnet.it

“View on photography” - nasce una nuova rivista di fotografia. È il più gradito omaggio che da un editore che opera in settore specializzato ci si possa aspettare. Colpisce l'attenzione non il fatto che nasca, lo scorso mese un altro ennesimo “1° numero” era in edicola, e tempestivamente, direi, in quanto sul tema “digitale” sono interessanti le “compilation” sulla qualità, resa, prezzi, sono necessari i test di paragone, i software e le informazioni su quanto altro è in produzione in questo settore in forte espansione; colpisce, ripeto, che View sia una rivista di “fotografia”. O di immagine se preferiamo, dato che l'introduzione della tecnica digitale ha portato qualche controversia sull'aggettivo “fotografico” in relazione al metodo di proposizione dell'oggetto rappresentato.

C'è un messaggio, anzi una proposta, nella prima pagina di View, “utilizzare la fotografia per aiutarci a riflettere sul flusso della vita e interpretarla”. Poche parole in riferimento ad un'immagine di Volker Steger “Mappatura del genoma umano”. Le fotografie, lo sappiamo, o almeno qualcuno lo presuppone, hanno molta minore possibilità di interpretazione rispetto alle parole: la foto del Genoma, come quella di Piazza S. Marco a Venezia, sono rappresentazioni precise e oggettive. Così sembra anche se sappiamo che non è, ma quelle parole “utilizzare la fotografia per aiutarci a riflettere” non possono essere che condivise da una rivista come la nostra, e dai suoi lettori. La Federico Motta Editore ci ha abituato a prodotti di qualità, il mio consiglio è quindi di darci un'occhiata. Il loro programma è molto simile al nostro e per questo appetibile anche da noi, anzi collaudato e persegui-

to da noi: “Raccontare dei maestri e dei giovani fotografi emergenti, delle mostre che si aprono e delle novità librarie, delle tendenze nel campo dell'editoria e degli ultimi progressi nel settore della tecnica.”...e poi, (e questo mi piace ancora di più) “diffondere l'inequivocabile sapore della fotografia di qualità”.

Avevo apprezzato le scelte di Fabio Omodeo in altre pubblicazioni. Ora è il direttore di View. Personalmente l'ho conosciuto in occasione della premiazione del Premio Verona, segno che la nostra nicchia, il nostro mondo di appassionati ha la sua considerazione.

A proposito di mondo, anzi di terra, come qualcuno di voi ha letto nello scorso editoriale, a Parigi è stata effettuata la selezione delle opere che saranno il contenuto del libro FIAP-FIAF “La terra nell'anno 2000”. Ci sono fotografie molto significative, vale la pena di prenotarlo. Non lo dico per dire. In una vita consumistica, tipo usa e getta come facciamo noi oggi, conserviamo ben poca documentazione dell'attualità, il visto in Tv resta nella memoria poco tempo, i quotidiani si gettano, le riviste si buttano nell'apposito cassone dei rifiuti differenziati.

Tutto è effimero e riciclabile. Non il tempo, quello non lo ricicla nessuno. Così un libro fotografico conservabile nella propria libreria, durevole e rivisitabile ogni volta che uno ne ha voglia, diventa quasi una necessità. I libri fotografici hanno questo di bello, raccontano senza parole e fanno, senza alcuna intermediazione poetico-fantasia, tornare alla mente i tempi andati e tutte le caratteristiche di quei tempi. Tra qualche anno, riguardando questo libro di ampiezza mondiale concernente le cose che oggi sono accadute o che formano l'apparato nel quale viviamo, strade, automobili, aerei, case, suppellettili, vestiti, ricchezze, povertà, modi di rappresentarsi e di essere, miti dello spettacolo e della politica, persone comuni, oggetti e atteggiamenti, scopriremo tante differenze da restare meravigliati. Come paragonare le linee della Fiat Topolino del '36 con quelle della Smart di oggi. Quale sia più bella non lo so, come non so se è più bella la rotondella Signorina Grandi Firme con i telefoni bianchi di quell'epoca o la longilinea cellulare ragazza in jeans, ombellico sexy e tettine svelate di oggi. In fondo dai libri traspare una certa ironia dell'essere e dell'avere, Cincinnato e Fromm permettendo. La fotografia ferma i capitoli dell'impercettibile variare quotidiano del gusto.

Il Congresso FIAP-FIAF di Prato-fotografia sarà una sorta di apoteosi del Libro Fotografico. Almeno per quanto ci riguarda non sarà facile ripetere un exploit di combinazioni mostra-libro come in questo caso: La terra nel duemila, libro grande formato; Biennale Monochrome - catalogo monografico; Gli anni del neorealismo (prov.) - libro grande formato; Autore dell'Anno - Monografia; inoltre libri e monografie di singoli autori, antologiche regionali (Sicilia certamente) e le accuratissime edizioni dell'Archivio Fotografico Toscano, completeranno il panorama delle pubblicazioni di facile acquisizione. ■

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata a San Felice sul Panaro, il giorno di sabato 16 giugno 2001, alle ore 8.00, in prima convocazione, ed il GIORNO DI DOMENICA 17 GIUGNO 2001, ORE 10, in seconda convocazione, presso il Teatro Comunale.

ordine del giorno

1. Verifica dei poteri
2. Nomina del Presidente dell'Assemblea e degli Scrutatori
3. Lettura ed approvazione del Verbale dell'Assemblea precedente.
4. Lettura ed approvazione della Relazione del Consiglio Nazionale
5. Lettura della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
6. Lettura ed approvazione del Rendiconto Economico, relativo all'Esercizio 2000
7. Lettura ed approvazione del Bilancio di Previsione 2001
8. Varie ed eventuali

Giorgio Tani, Presidente FIAF

NUOVO INDIRIZZO E MAIL DI REDAZIONE: ilfotoamatore@immediaarezzo.it

VIEW ON PHOTOGRAPHY

speciale

soci F.I.A.F.

abbonamento a

10 numeri (un anno) per sole

L. 49.000 anziché L. 80.000

**+ un libro della collana Tools in omaggio
da scegliere tra i due a fianco**



VIEW

**GIAN PAOLO
BARBIERI
UNO SGUARDO
INATTESO**

**GHIRRIE
GIACOMELLI
I SEGRETI DI
DUE MAESTRI**

**I PREMIATI DI
WORLD PRESS
PHOTO**



TAGLIANDO DI ABBONAMENTO

DA SPEDIRE A VIEW, via Cretese 12, 20156 Milano

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____

C.A.P. _____ Provincia _____

Telefono _____

Scelgo in omaggio nella collana Tools

Italiani

Francesi

Pago tramite _____

assegno bancario non trasferibile intestato a Federico Motta Editore S.p.a.

da spedire a redazione di VIEW, via Cretese 12, 20156 Milano.

conto corrente postale no. 16696205, intestato a Federico Motta Editore S.p.a.

carta di credito CARTA SI/VISA/MASTER CARD

no. _____ scad. _____

Firma _____

IL FOTOGRAFO

REVISTA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE ITALIANA STAMPE PERIODICHE

Organo ufficiale della FIAF
Federazione Italiana
Associazioni Fotografiche.

Direttori:

Giorgio Tani

Direttore responsabile:

Roberto Rossi

Responsabile di redazione:

Sabina Brocchi

Redazione:

in sede: Leopoldo Bardi, Bruno

Colalongo, Silvio Manchi, Maria

E. Piazza, Paolo Brugi

Collaboratori:

Sergio Magni, Renato Longo, Giorgio

Rigon, Giorgio Lora, Roberto

Ragnoli, Massimo Cappelli, Fabrizio

Carlini, Emilio De Tullio, Silvio

Bicocchi, Fausto Raschiatore,

Ciccia B. Thompson, Enzo Gioioto

Ufficio di Amministrazione:

Corso S. Martino 8,

10122 Torino.

Tel. 011/5629479 Fax

011/5175291

Redazione:

Via Newton, 53 - 52100 Arezzo.

Tel. 0575/980910 Fax 383239.

<http://www.fafnet.it>

faf@faf-net.it

fotografatore@immediarezzo.it

numero 4

Sommario

Spedizione all'estero a cura della
segreteria FIAF - Torino.

Pubblicità:

Promodue

di L. Vanzanetti & C. s.r.l.s.

Via Caduti di Catolona 59, 50127

Firenze - Tel. 055/4378754 fax

055/4361574

Iscrizione nel registro della stampa

del Tribunale di Torino n. 2486

del 24/3/1975. Spedizione in AP

45% Art. 2 comma 20b L. 662/96.

Filiale di Perugia.

Grafica e impaginazione: Im-

media Arezzo.

Stampa:

Nuove Grafiche s.n.c.

S. Giovanni Ubrato (PG)

Fotolito:

Graphos, Corchano (PG)

"Il Fotografo" non assume re-
sponsabilità editoriale per quanto
pubblicato con la firma, riservandosi
di apporre ai testi, pur salvaguardan-
dove il contenuto sostanziale, ogni
riduzione considerata opportuna
per esigenze tecniche e di spazio.

TUTTE LE FOTOGRAFIE
NON SI RESTITUISCONO

gli arretrati devono essere richie-
sti, allegando L. 5000 per copia,
alla FIAF, Corso S. Martino 8,
10122 Torino, Tel. 011/5629479,
C.C. Pagine n° 12141107



Foto di Sebastiano Auteri



I Passi Foto di Franco Ferro



I miei amici Foto di Pierfrancesco Rossi



Foto di Attilio Ferri



Foto di Claudia Finardi

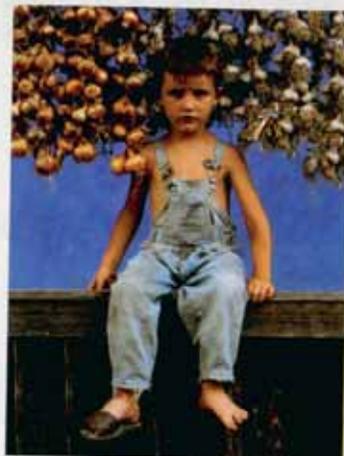


Foto di copertina: Il Monello di Marcello Materassi

- 4 Periscopio
- 8 19° Concorso Garbagnate
- 9 Titoli
- 10 Sebastiano Auteri
- 12 Arnaldo Pettazoni
- 14 Workshop al Congresso
- 16 Franco Ferro
- 19 Concorso di fotografia "Paure"
- 20 La fotografia nel sociale
- 22 James Nachtwey
- 24 L'attimo irripetibile
- 26 Rassegna giovani
- 29 2ª Rassegna Giovani FIAF
- 30 Xenophon Argyris
- 31 Congresso FIAP - FIAF
- 34 Clubs Gruppo Polaser



Associato all'Unione
Italiana Stampe
Periodiche



HASSELBLAD AUSTRIAN SUPER CIRCUIT 2001

Chiunque fosse interessato a partecipare può richiedere il bando di concorso ai seguenti recapiti:

Hasselblad AUSTRIAN SUPER CIRCUIT

Postfach 364

A-4010 Linz - Austria

Fax ++43/732 60403013

Posta elettronica:

austriansupercircuit@netway.at

Il termine ultimo d'iscrizione al concorso è fissato per il giorno 6 AGOSTO 2001.

Il TEMA del concorso è LIBERO, ma ci sono sezioni specifiche dedicate alla natura, turismo e anche fotografia sperimentale.

Le migliori immagini fotografiche selezionate saranno incluse in una grande mostra itinerante, targata Hasselblad, che toccherà diversi Paesi, non solo Europei, ma anche Americani e Sudafricani.

A tutti i partecipanti al concorso sarà spedito il catalogo relativo, che illustrerà, in 200 pagine, le 400 migliori immagini selezionate. Non è necessario che le foto siano scattate con apparecchi Hasselblad.

I premi sono circa 400 ed includono un'Hasselblad 503CW per il vincitore assoluto, un'Hasselblad Xpan per la miglior foto panoramica, premi vari per US\$ 30.000.

Per ulteriori informazioni vi preghiamo di contattare gli indirizzi sopra scritti. ■

CREATIVA-MENTE / PROGETTUAL-MENTE PATROCINIO F2/01

Rassegna Nazionale di Fotografia Creativa Mostre

21-29/04 Palazzo Toaldi-Capra, Schio "Polaroids by Maurizio Galimberti", "My Lisboa" e una rassegna di "Ritratti" importanti.
5-13/05 Palazzo Toaldi-Capra, Schio Omar Lorenzoni: selezione da "Labirinti" e da "Citazioni".

GRUPPO FOTOGRAFICO DLF LIVORNO - 35 ANNI DI ATTIVITÀ

Il 26 aprile 2001, presso la sede del Gruppo, in via Ippolito Nievo 28 a Livorno, sarà allestita una mostra antologica, patrocinio FIAF, di fotografie di molti soci, che hanno fatto parte del Gruppo, dalla fondazione fino ad oggi. A complemento della manifestazione alle ore 21 si terrà una proiezione di diapositive dell'autore Angelo Bani e dei soci del Gruppo. La mostra rimarrà aperta fino al 2 maggio 2001. ■



IL FILO DI ARIANNA

Il filo di Arianna questo mese ci porta a segnalare alcuni siti italiani. L'amico Ezio de Vecchi del Circolo La Gondola mi ha segnalato un bellissimo sito nel quale è possibile rivedere diverse opere di fotografi italiani che con il loro lavoro hanno davvero segnato la storia della fotografia (Ikons Centre): <http://www.ikons-centre.org/>.

Il sito web è frutto dell'impegno di diversi autori, che hanno saputo sfruttare al meglio le opportunità offerte dall'Unione Europea nel campo della cultura. Ben composto, ricco di moltissimi spunti per riflessioni ed approfondimenti è certamente una delle più indicative risorse del genere on-line.

Restando sempre in tema si segnala il CRAF ovvero il Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia) che ha sede a Spilimbergo in Friuli - Venezia Giulia (<http://www.agemont.it/CRAF/>). Spilimbergo è ormai diventato un centro conosciuto in tutta Italia, e non solo, in quanto da diversi anni organizza svariati appuntamenti di risonanza internazionale legati alla fotografia. Il sito offre molti percorsi e molteplici opportunità di conoscenza e di approfondimento. Si segnala anche la sezione relativa all'Archivio Fotografico dell'Emigrazione Friulana, che dimostra come un evento traumatico per le popolazioni di quell'Italia che cercava di uscire dalla profonda miseria in cui si trovava, debba essere ricordato e conservato a futura memoria di tutte le generazioni a venire. Nadir (<http://www.nadir.it/>), è, a ragione, uno dei portali italiani più conosciuti e frequentati. Si può certo affermare che sia una delle iniziative più riuscite in rete e visti i contenuti è, di fatto un vero punto di riferimento della fotografia in rete (premiato, tra l'altro, come miglior sito italiano di arte e cultura già nel 1998).

Il delegato regionale del Trentino - Alto Adige ci segnala un'iniziativa interessante nella quale, grazie alla sensibilità di un operatore commerciale, è stato possibile realizzare uno spazio espositivo permanente o per chiamarlo proprio con il suo nome "Spazio Espositivo Fotografico". L'iniziativa va certamente seguita nei suoi sviluppi. Magari potrebbe accadere che cercando sul territorio nuovi tipi di sodalizi e di accordi sia possibile identificare interessi coincidenti (<http://www.infinito.it/utenti/seftrento>).

E come dicono altrove ... cheers (salute!).

Tullio Fragiaco DSI



Rochester 1954 © The Minor White Archive, Princeton University

americano che ha fatto della fotografia il filtro e lo strumento per dar corpo ai propri sentimenti. Modena, Palazzo Santa Margherita - dal 24 marzo al 20 maggio 2001. Informazioni: Galleria Civica - tel. 059/206911 - 206940 fax 059/206932. ■

MINOR WHITE UNA RETROSPETTIVA

La retrospettiva dedicata a Minor White (Minneapolis 1908 - Boston 1976) è prodotta dalla Galleria Civica di Modena con il contributo del Museo Rupertinum di Salisburgo e della Galleria del Gruppo Bancario Credito Valtellinese di Milano. Il catalogo della mostra, contenente tutte le 124 fotografie esposte, è pubblicato da Baldini&Castoldi con testi in italiano, inglese e tedesco. Momento nodale dell'esposizione attraverso il quale è possibile comprendere la costruzione della ricerca formale di Minor White sono le tre sequenze presentate: Song Without Words, Sequence 4 e Sequence 17. A queste tre sequenze si aggiungono altre 73 fotografie scelte per completare la presentazione di questo grande autore

Orario esposizioni: 17-19,30 Giorni festivi: 10,30-12,30 - 16-19,30. Lunedì chiuso.

Incontri

21/04, ore 21 Castello di Schio (sede Circolo Fotografico Scledense) Incontro Dibattito con Maurizio Galimberti. Conduce G. Torresani curatore della Rassegna. Segue di proiezione.

27/04, ore 21 Castello di Schio (sede Circolo Fotografico Scledense) Incontro Dibattito con

Paul Cossell, Vito T. Galofaro, Arduino Garbin sul tema: "Fotografia creativa digitale". Conduce G. Torresani, curatore della Rassegna.

5/05, ore 21 Castello di Schio (sede Circolo Fotografico Scledense). Incontro dibattito con Omar Lorenzoni. Conduce G. Torresani, BFI Esfiap (Direttore DAC). Interviene S. Biccocchi BFI, Insegnante DAC.

Segue di proiezione. G. Torresani tel. 0445/670551 - 335/8164094. ■

GIORGIO GIACOBBI - LA STAGIONE DELLA SPERANZA FOTOGRAFIE 1948 - 1960

Dal 18 maggio all'8 giugno 2001. Salone della Cassa di Risparmio di Venezia SpA Campo S. Luca a Venezia; orario: dal lunedì al venerdì h. 8.30/13.30 - 14.45/15.45.

Alle ore 18 di venerdì 18 maggio 2001 verrà inaugurata la mostra fotografica, dal titolo: "Giorgio Giacobbi, la stagione della speranza", fotografie 1948/1970".

Composta da circa cinquanta immagini la mostra ripercorre la vicenda fotografica di Giorgio Giacobbi coincidente con quella del Circolo Fotografico La Gondola, cui Giacobbi aderì sin dalla fondazione divenendone dapprima segretario e in seguito presidente.

Avvocato di professione, Giacobbi è un fine intellettuale coltivando molteplici interessi culturali - musica, poesia, filosofia e anche la fotografia rispecchia l'ecclettismo della sua personalità: ritratto, reportage, paesaggio sono trattati con uguali perizia e interesse. La sua visione del mondo, a dispetto di un carattere melanconico e solitario, è lieve, talvolta ironica, un'angolazione che sembra matrice comune a molti fotografi del Circolo: Del Tin, Berengo, Gasparotto, ecc.

Il critico Giuseppe Turrone esalta i toni delicati e suggestivi delle sue immagini, i riferimenti a certo cinema francese, l'incanto dei paesaggi, la psicologia raffinata dei ritratti; Guido Bezzola su Ferrania sottolineò il "segno certo e il tono esatto indice di una maturità artistica compiuta". La fotografia di Giacobbi appartiene con pieno diritto al miglior periodo della Gondola, coincidente con il dopoguerra e con la ricostruzione civile e morale del Paese.

La mostra viene realizzata grazie ai contributi di Cassa di Risparmio di Venezia SpA - Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia. ■



IL FOTOCLUB FIRENZE BFI

ringrazia i Fotoamatori italiani per la massiccia e qualificata partecipazione alla decima edizione del

"PREMIO CITTÀ DI FIRENZE 2001"

Un grazie riconoscente alle Autorità, agli Enti, alle Società e alle Ditte che hanno collaborato all'eccezionale monte premi della manifestazione.

A tutti arrivederci al 2002!

GIURATI DI FOTOGRAFIA

Il 12 e 13 maggio 2001, presso l'Hotel AMBRA di Pescara, sarà organizzato un Corso Fiaf per Giurati di Fotografia.

Docenti DAC: Sergio Magni Esfiap e Giancarlo Torresani Esfiap. L'organizzazione sarà curata dall'Aternum Fotoamatori Abruzzesi. Numero massimo di partecipanti 25, in ordine di prenotazione. Per informazioni <http://www.aternumfotoamatori.it/> info@aternumfotoamatori.it. ■

WORKSHOP DI REPORTAGE CON LUCIANO BOVINA

Nella cornice della stupenda Rocca di Dozza Imolese Luciano Bovina condurrà due giorni di lavoro insegnandoci la tecnica ed i modi del moderno fotoreporter: come si costruiscono messaggi fotografici e come una foto racchiuda una storia.

Nei giorni 26 e 27 maggio 2001, dalle ore 9 del sabato alle ore 16 della domenica Luciano guiderà in due giorni di straordinaria esperienza, girovagando per le strade di Dozza piene di splendidi murales, che hanno reso famoso questo posto nel mondo. Sabato sera, dopo la cena al ristorante "Da Marino", Luciano Bovina proietterà "New Zealand - Moment and memory". Il soggiorno in albergo sarà a carico dei partecipanti. Costi: Workshop fotografico Lire 140.000.

Workshop comprensivo di due pranzi e una cena Lire 230.000. Club Fotocineamatori Pontevecchio Via Protti 2 - 40139 Bologna tel. e fax 051 549363. ■

ATTENZIONE!

SONO CAMBIATE LE MODALITÀ PER OTTENERE LA TESSERA A VITA DELLA FIAP, PERTANTO COLORO CHE DESIDERANO LA TESSERA INTERNAZIONALE SONO PREGATI DI CONTATTARE LA SEGRETERIA SEMPRE PRIMA DI INIZIARE LA PRATICA, INOLTRE SI PREGA DI INVIARE I VERSAMENTI NOMINATIVI NON COMUNICATIVI. GRAZIE
LA SEGRETERIA FIAP 011 56 29 479. ■

3° RASSEGNA DI FOTOGRAFIA "FIAFINCONTRI" ANNO 2001

L'Associazione "Fotoamatori Senza Testa" di Osimo (AN) e La FIAF Provinciale di Ancona, organizzano, nel mese di maggio 2001, la 3ª Edizione di FIAFINCONTRI. L'appuntamento del 2001, è dedicato ai fotografi dell'Associazione "Fotoamatori Senza Testa" di Osimo (An). La rassegna sponsorizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Osimo e dalla FIAF, sarà allestita presso la Sala Mostre della Chiesa di San Silvestro di Osimo.

Il Periodo prescelto va dal 19 maggio al 17 giugno. Alla manifestazione saranno presenti sei fotografi marchigiani di fama nazionale: Domenico Taddioli MFI AFIAP, Eriberto Guidi MFI, AFIAP, Corrado Vidau AFIAP, Enzo Bevilacqua AFIAP, Giovanni Pietro Nardi AFIAP, Gioacchino Castellani Delegato Fiaf.

Oltre le personali verrà allestita una collettiva dei soci dal titolo "Osimo X Immagini". L'inaugurazione è prevista per Sabato 19 maggio alle ore 18, alla presenza degli autori, delle autorità e personalità della Federazione.

Calendario:

19 - 26 maggio: Collettiva dei soci "Osimo X Immagini"

27 maggio - 2 giugno: Personali fotografiche di Eriberto Guidi e Domenico Taddioli

3 - 9 giugno: Personali di Giovanni Pietro Nardi e Corrado Vidau

10 - 17 giugno: Personali di Enzo Bevilacqua e Gioacchino Castellani

Orario: Feriali 17.30-20; Festivi e Prefestivi 10-12 / 17.30 - 20. ■



JACQUES HENRI LARTIGUE

Un'occasione straordinaria di ripercorrere, attraverso l'ampia antologica del grande maestro francese, il gusto di un'epoca, l'inizio di un secolo, quello appena trascorso, che ha visto fra l'altro, la nascita della grande borghesia e delle invenzioni che hanno cambiato in parte il mondo e la sua visione. Non poteva esserci titolo più indovinato per le oltre 170 fotografie (stampe moderne da negativi originali), che saranno esposte per più di due mesi alla Fondazione Italiana per la

Fotografia di Torino. In esso è racchiusa tutta la filosofia esistenziale ed estetica di Lartigue. L'amore per l'invenzione lo portò fin dai suoi esordi a sperimentare. A sei scatta e sviluppa tutto da solo le prime fotografie, utilizzando i raggi del sole per annerire la carta al citrato attorno agli oggetti, e la sovraimpressione: nascono i suoi "fantasmi". Più tardi l'arte sofisticata della sua composizione fotografica si avvarrà dell'idea di trasformare gli obiettivi gemelli della sua Klapp Nettel, che servivano a realizzare due scatti 6 x 6, in un obiettivo unico per foto 6 x 13. Questa tecnica gli consentirà di fermare immagini indimenticabili come quelle delle corse automobilistiche o delle partite di tennis al Roland Garros.

Il suo mondo era pieno di scherzi, invenzioni, di civetteria, di vento,

e di sogni; solo la solitudine infinita e implacabile del mare, più volte ripresa rifacendosi all'iconografia pittorica del XIX secolo: "C'è in me uno spettatore che osserva senza preoccuparsi delle contingenze, senza sapere se ciò che avviene è serio, triste, importante, divertente o meno. Una specie di abitante delle stelle sceso sulla terra unicamente per godere dello spettacolo. Uno spettatore per il quale tutto è marionetta, anche - e soprattutto - me stesso!"

Inaugurazione: mercoledì 4 aprile 2001 dalle ore 19.00.
Fondazione Italiana per la Fotografia Via Avogadro 4, Torino.
Data: dal 5 aprile al 17 giugno



Fiorette, Paris, 1944 Foto di J.H. Lartigue

2001. Orario: mart.- ven. 15.00 - 19.00. Sab. e dom. 10.00 - 19.00. Chiuso lunedì. Ingresso: intero Lit. 10.000 - ridotto Lit. 7.000. Catalogo: Federico Motta Editore Lit. 140.000. Info: 011.544132 - 546594. ■

Libro "La terra nell'anno 2000"

Libro "Tendenze della fotografia italiana Gli anni del Neorealismo"

Acquista in prevendita lo splendido volume dedicato all'anno 2000 visto attraverso le immagini di tutte le nazioni iscritte alla Federation international de l'Arte Photographique, libro unico e speciale, per un documento che rimarrà nel tempo.

Approfitta di acquistare, sempre in prevendita, lo straordinario libro dedicato ad un'antologia di quello che è considerato uno dei periodi più fecondi e concettualmente più rivoluzionari della fotografia italiana, che ha fatto scuola in tutto il mondo.

Caratteristiche tecniche di entrambi: Formato 24x28 cm, pagine 240, stampato in carta patinata da 170 gr. stampa in bicromia e quadricromia con verniciatura lucida, cartonato con sovraccoperta, edito dalla FIAF.

Nome _____ Cognome _____
 Indirizzo _____ Città _____ CAP _____
 Circolo _____
 Firma * _____ (* in base alla legge 675/96 sulla privacy autorizzo l'uso dei dati personali per tutti gli adempimenti da parte della FIAF)

Ordino i seguenti volumi della Terra anno 2000: n° _____ prezzo prevendita lire 45.000 (prezzo finale lire 70.000)

Ordino i seguenti volumi di Neorealismo italiano: n° _____ prezzo prevendita lire 45.000 (prezzo finale lire 70.000)

Ordino i seguenti volumi della Terra anno 2000 e del Neorealismo Italiano: n° _____ prezzo prevendita lire 80.000

Per ordini cumulativi di 10 volumi a titolo uno in omaggio

Allego copia bollettino avvenuto pagamento a mezzo C.C.P. n° 12141107.
 Spedire a FIAF corso San Martino 8 - 10122 Torino Tel. 011 5629479
 Per chi avesse già approfittato dell'offerta dello scorso mese informiamo che questa proposta è retroattiva, e si può ugualmente approfittare dello sconto nell'acquisto di entrambi i volumi

carta di credito VISA AMERICA EXPRESS
 numero _____
 scadenza _____
 firma _____



FOTO CLUB «LA CHIMERA» AREZZO B.F.I.



31^a FotoAntiquaria[®]

Mostra Mercato Nazionale di Fotocamere d'Epoca

Patrocino: Comune di Arezzo



Provincia di Arezzo



Agenzia di Promozione Turistica



Domenica 29 APRILE 2001

AREZZO Piazza Grande Logge Vasari, ore 9-18



PROGRAMMA

SEZIONE CULTURALE

Mostra di fotografie d'epoca sulla condizione femminile tra il 1900 e il 1930, tratte dall'Archivio Storico del Foto Club La Chimera.

SEZIONE COMMERCIALE Esposizione, scambio e vendita di fotocamere, obiettivi, accessori fotografici e cineprese da collezioni fuori produzione o usati.

SEZIONE EDITORIA

Immagini e pubblicazioni di carattere fotografico d'epoca

SARÀ PRESENTE POLYPHOTO CON LE NOVITÀ LEICA PRESENTATE IN PHOTOKINA

Sponsor



LEICA

polyphoto spa

Per informazioni:

<http://www.fotoantiquaria.com/>

N.O. Regione Toscana n° 3753 del 3 luglio 2000

19° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Garbagnate"

Valevole Statistica FIAF



SEZIONE DIGITALE EUROPEA www.digitgarben.comm2000.it

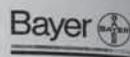
Comune di Garbagnate Milanese
Gruppo Fotografico Garbagnatese

con il patrocinio di

Regione Lombardia e Provincia di Milano



Regione Lombardia



TEMA LIBERO

SEZIONE A:immagini tradizionali

SEZIONE B:immagini elaborate

PREMI

premio unico fotocamera digitale AGFA ePHOTO CL34 e targa Agfa in argento per ogni sezione

Targa in argento dell'amministrazione comunale e Medaglia FIAF

REGOLAMENTO

1. Il Premio Città di Garbagnate è aperto a tutti i fotografi che potranno partecipare esclusivamente con files digitali.

2. I files dovranno pervenire entro la scadenza del **3 MAGGIO 2001** via Internet oppure su floppy disk da 1,44 mb o su Cd-Rom; gli eventuali supporti non verranno restituiti.

3. Le sezioni sono le seguenti:

[a] immagini TRADIZIONALI digitalizzate: immagini ottenute in precedenza con tecniche fotografiche tradizionali, successivamente digitalizzate (se non acquisite da fotocamera digitale) e spedite senza alcuna elaborazione digitale esclusi gli inevitabili minimi ritocchi nelle dominanti e nel contrasto (come avviene nelle duplicazioni delle diapositive);

[b] immagini ELABORATE: immagini dell'autore, da lui stesso elaborate al computer. L'autore dichiara di possedere tutti i diritti sugli originali, sulle "acquisizioni" digitali e sulle elaborazioni

4. Ogni partecipante potrà inviare un massimo di quattro immagini per sezione, per un totale di otto immagini totali.

Il formato delle immagini deve essere al massimo di 800x600 pixels con una risoluzione di 96 dpi. I files delle immagini (con il nome in codice) dovranno essere obbligatoriamente in formato JPG per Windows (non JPEG per Mac) e cioè con estensione .jpg (non verranno ammessi altri formati).

5. Il Codice del singolo file deve essere formato:

- da una lettera indicante la categoria cui appartiene l'immagine (A, B),
- dalle prime due iniziali del cognome dell'autore (Bianchi = BI),
- dalle prime due iniziali del nome dell'autore (Mario=MA),
- dalle due cifre finali dell'anno di nascita (1953=53)
- e da una cifra indicante il numero d'ordine progressivo dell'immagine all'interno della categoria (da 1 a 4)

Il nome del file in codice non deve avere

più di 8 caratteri, più l'estensione (jpg).

6. Al fine di rendere chiare le regole del gioco e credibile la valutazione delle opere ogni autore è tenuto a compilare, in ogni parte, una Scheda di Adesione in cui specificare, oltre ai dati essenziali del fotografo e delle immagini, informazioni sulla tecnica e sui diritti delle immagini.

7. I partecipanti dovranno quindi spedire in un unico messaggio:

* File di testo per le comunicazioni generali

* Immagini singole con nome in codice, compresse in JPG, in attachment

* Modulo di iscrizione compilato in tutte le parti... se non funziona quello automatico.

8. Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate e di quanto dichiarato e autorizza la diffusione delle proprie immagini, senza fini di lucro in manifestazioni fotografiche a fini culturali o didattici.

9. La quota d'iscrizione è di L.it. 11.000 pari ad 5.68 EURO (L.it. 9.000 pari a 4.65 EURO per i tesserati F.I.A.F.)

tramite c/c postale n. 18844209 intestato alla Tesoreria Comunale - Comune di Garbagnate Mil.se con la causale "19° Concorso Fotografico - sezione digitale" a mezzo vaglia postale o se da altro paese europeo tramite vaglia internazionale intestata a: Tesoreria Comunale - Comune di Garbagnate Mil.se c/o Banca Popolare Milanese agenzia 175 e con la causale "19° Concorso Fotografico - sezione digitale" con versamento presso il Servizio Economico del Comune di Garbagnate Mil.se (lunedì - sabato 9.00 - 12.00)

10. La Giuria assegnerà una targa in argento del Comune ai vincenti di ogni Sezione del Concorso, una medaglia FIAF ai segnalati ed un numero di Ammissioni proporzionale al numero di opere ricevute.

Verrà assegnato un Primo Premio Assoluto consistente in una fotocamera digitale AGFA ePHOTO CL34, una targa in argento AGFA ed una Home Page sul Web all'Autore ritenuto più valido per l'insieme delle opere presentate; in questa sede verranno privilegiate le opere che rivelino un uso evoluto e consapevole degli strumenti digitali applicati alla fotografia. L'ammissione e l'assegnazione dei premi avverrà a giudizio insindacabile della Giuria.

11. I risultati verranno comunicati unicamente via e-mail e sul sito del concorso verrà allestita una panoramica delle foto

ammesse. Il catalogo verrà pubblicato sulle pagine Web del nostro Sito Internet. Verrà anche predisposta una versione del Catalogo su cd-rom, che potrà essere spedita ai partecipanti interessati dietro pagamento di un rimborso spese di 20.000 lire (per informazioni a proposito inviare una e-mail a gfg@freeweb.org).

12. La premiazione si svolgerà a Garbagnate nei locali della Biblioteca Comunale.

13. I files non verranno restituiti ma verranno archiviati ed utilizzati per proiezioni nell'ambito di manifestazioni fotografiche e culturali.

14. La domanda di iscrizione implica l'accettazione integrale del presente regolamento. Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate e di quanto dichiarato nella scheda di adesione e autorizza la pubblicazione e proiezione delle proprie opere per scopi artistico-culturali e senza fini di lucro.

15. I soci del Gruppo Fotografico Garbagnatese non potranno partecipare al concorso.

16. Con la compilazione della scheda si sottoscrive quanto stabilito dalla legge 675/96 (Privacy) la partecipazione al concorso comporta, da parte dell'Autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali ed alla loro utilizzazione da parte dell'Organizzatore per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi associativi e/o federativi. I dati personali potranno inoltre essere utilizzati per sottoporre, agli Autori stessi, informazioni inerenti i risultati e le future iniziative.

Inviare le immagini con posta elettronica dopo aver compilato il modulo oppure per Servizio Postale a:

19° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Garbagnate" sezione Digitale Europea c/o Biblioteca Comunale di Garbagnate Milanese - via Monza, 12
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)

PER INFORMAZIONI:

Tel. 02 99028010 - 02 99073260
<http://www.comune.garbagnate-milane-se.mi.it/cultweb/digit/it/indexit.shtml>

SCHEDA PARTECIPAZIONE

19° EDIZIONE CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "CITTÀ DI GARBAGNATE" SEZ. DIGITALE

Cognome Nome

Indirizzo

Città CAP

Telefono E-Mail

URL

N° Tessera FIAF e onorif.

SEZIONE A: IMMAGINI TRADIZIONALI DIGITALIZZATE

Foto 1jpg

Foto 2jpg

Foto 3jpg

Foto 4jpg

Dichiaro di possedere tutti i diritti sugli originali fotografici delle immagini inserite nelle categoria (A), tali immagini sono digitalizzate ed inviate senza alcuna elaborazione digitale

SEZIONE B: IMMAGINI ELABORATE

Foto 1jpg

Foto 2jpg

Foto 3jpg

Foto 4jpg

Dichiaro di possedere tutti i diritti sugli originali fotografici delle immagini inserite nelle categoria (B), tali immagini sono digitalizzate ed inviate senza alcuna elaborazione digitale

Titoli

Una proposta semplice e concreta

di Sergio Magni

Spero che la signora Stefania Adami non mi serberà eterno rancore, se il titolo della sua foto di copertina ("Il Fotoamatore 7/8 2000) ha risvegliato in me una sensazione strana fatta di ricordi buoni e cattivi. Così ho buttato all'aria tutta la casa e alla fine ho trovato un mio piccolo articolo sul Fotoamatore del settembre 1983, riferito ai titoli delle nostre foto. (...) Vi prometto che è l'ultima volta, ma vorrei fare ancora alcune considerazioni sulla stessa idea di partenza che riporto tale e quale: "Il titolo non è solamente sempre utile, ma, se assegnato in un certo modo, diventa parte integrante della comunicazione". In altre parole meno pretenziose e più semplici (forse l'unico vantaggio che mi è derivato dall'inesorabile trascorrere degli anni): "Mettiamo un titolo adatto a rendere le nostre foto più complete sotto l'aspetto della comunicazione". Arrivare a questo risultato è, ovviamente a mio parere, estremamente facile: c'è una cosa da fare sempre e due da fare quasi sempre. Quella da fare sempre è mettere nel titolo la data, quelle da fare quasi sempre sono l'indicazione di "cosa" si fotografa e di "dove" si fotografa. Non occorre altro.

Prendo due esempi dalla storia della grande fotografia: "Donna cieca", New York, 1916 (Paul Strand); "Sorge la luna", Hernandez, New Mexico, 1944 (Ansel Adams). Fanno eccezione a queste modalità (ecco il "quasi sempre" sopra accennato) le foto che non si prefiggono di concentrare l'attenzione del lettore sul soggetto fotografato, oppure quelle che intendono configurarsi come riferimento simbolico.

***Necessità di mettere sempre la data.** Spero che almeno su questo punto nessuno abbia più dubbi. Anche la cartolina meno importante che abbiamo scritto e spedito "viaggia" con la sua brava data, e tutti i messaggi da noi lasciati a qualcuno contengono l'indicazione di quando sono stati formulati. Come pensiamo possano non esigerla le nostre fotografie, scattate in un contesto preciso, memoria viva di un momento che non ritornerà più, segno temporale del nostro modo di pensare, vedere, interpretare possibili tracce di un'epoca capace non solo di evocare ricordi personali, ma di assumere - in un futuro non molto lontano - valori eventuali di testimonianza?

***Utilità del titolo.** Il linguaggio delle immagini (fatto di "segni" che direttamente rappresentano contorni) ha caratteristiche e possibilità differenti da quello delle parole (fatto di "segni" che direttamente esprimono concetti). Proprio per questo motivo è quindi logico che i due linguaggi debbano molto spesso (non ho scritto debbano sempre) integrarsi per arrivare a esprimere meglio. Insisto su questo punto. Il fatto che un titolo accompagni una foto, di per se non ne riduce, svisciva o limita l'espressività. Esistono semplicemente immagini che con un titolo adatto esprimono in modo più compiuto, e immagini che - forse - esprimono anche con titoli generici, a condizione che forniscano le necessarie indicazioni di lettura in grado di liberare e svincolare il lettore dalla oggettività di ciò che vede fotografato. Ecco i pochi casi in cui saranno utili titoli come "Senza titolo", 1999; "Astratto", 1998; "Omaggio a (una persona, una città, una situazione)", 1997. Gira e rigira siamo tornati al punto di partenza: il titolo è sempre utile.

Quali titoli assegnare alle nostre foto?

Mi è più facile incominciare dai titoli che non vorrei più leggere. ~*Titoli in lingua straniera.* Mi appaiono inutilmente artificiosi e, in più, sono certo che nella lingua di Dante esistano parole corrispondenti, almeno ugualmente significative. Per coloro che inviano foto all'estero sarà sufficiente e apprezzato un sottotitolo nella lingua del paese ospitante. - *Titoli che anticipano, nel suo concetto, il significato della foto.* Ritengo che il fascino di una lettura sia la scoperta dei significati, non certo il trovarseli già concettualmente enunciati in anticipo. Mi riferisco a titoli come "Meditazione", "Malinconia", "Leggerezza", "Osessione", "Innocenza", ecc. Titoli così combinati assomigliano - mi si passi il paragone - a un libro giallo intitolato "L'assassino è il cameriere"; chi lo comprenderebbe e gusterebbe? - *Titoli ricavati da libri famosi, film, commedie, opere liriche.* Per esempio, "I promessi sposi", "La finestra sul cortile", "Uno sguardo dal ponte", "Il balen del suo sorriso", ecc. Questi titoli sono stati inventati da altri e rimandano sempre - e spesso con rimpianto - al loro contesto originale. - *Titoli di fantasia.* Penso che la fantasia dei fotografi possa utilmente concentrarsi nell'interpretare situazioni visibili, più che nell'avventurarsi con le parole in accostamenti arditi. Capisco quindi poco titoli come "Nel vortice dello spazio", "La sfida del cemento", "Un salto nel futuro", ecc.

Se questi sono i titoli che non vorrei leggere, quali titoli vorrei invece leggere? Quelli - e so di ripetermi - già prefigurati all'inizio, che forniscano ulteriori informazioni, semplici e senza fronzoli, attraverso lo straordinario linguaggio delle parole: "Cosa ho fotografato", per rendere evidente l'inizio del percorso interpretativo. Facciamo un pensiero ai titoli di Paul Klee (certamente all'avanguardia nel campo della fantasia interpretativa e dell'ampiezza di significati simbolici), sempre minuziosamente e quasi ossessivamente mirati a descrivere il soggetto dei suoi quadri. "Dove ho fotografato" per fare "atterrare" il lettore in una parte di mondo e non lasciarlo senza riferimenti spaziali; per migliorare l'informazione che - indispensabile in molti casi - negli altri non risulterà mai inopportuna. "Quando ho fotografato", per fissare l'attimo nel tempo.

Alcuni di noi continuano a pensare che mettere titoli in questo modo sia un'operazione infantile e di basso profilo culturale, destinata a togliere alle immagini fascino espressivo e capacità di emozionare. Non è assolutamente vero. Fascino ed emozione nascono dal capire le immagini, le parole che le accompagnano hanno la funzione di fornire utili informazioni - altrimenti non proponibili - in un linguaggio diverso. Credetemi, è proprio questa logica integrazione di linguaggi che rende più completa (e utile) la comunicazione mediante fotografie.

Pensiamo ai fotografi professionisti: da anni ormai titolano le loro foto solamente con il "cosa, dove, quando"; e non è piacevole sentirli riddacchiare alle nostre spalle se ~ durante giurie ~ scoprono alcuni titoli che accompagnano stampe e diapositive. Togliamo agli amici professionisti anche questo piccolo vantaggio; forse l'ultimo che - a mio parere - ancora mantengono nei nostri confronti.

A questo punto si impone un'ultima considerazione. Se titolare a questo modo diventasse universalmente condivisibile, sarebbe necessario, come logica conseguenza, che le giurie conoscessero sempre i titoli delle foto (e non sporadicamente e a richiesta come avviene oggi).



Donna cieca, New York, 1916 Foto di Paul Strand

Sebastiano Auteri

**da Katmandu a Lhasa:
la strada dell'amicizia**

di Giorgio Tani



Le arti hanno tutte un comune scopo: rappresentare qualcosa che trova spazio dentro di noi, e si trasforma in espressione. Fantasia, creatività, senso del bello, manualità, stile sono parole che servono per definire l'opera e l'artista. Possono essere accompagnate da altre: interpretazione, descrizione, racconto. E per noi racconto vuol dire foto-racconto con tutte quelle componenti che vanno dal progetto alla realizzazione, dal viaggio alla mostra, dal concetto filosofico del prendere conoscenza perché si trasformi in coscienza all'opinione che le fotografie viste generano in chi le ha viste. Questo, se vogliamo, è il senso e lo scopo di qualsiasi mostra, quindi anche di questa.

Sebastiano Auteri con questo reportage cerca lontano, in ogni dove lo si può intravedere, il senso del mondo e l'attinenza della presenza umana all'idea di creazione. Può sorprendere ma la fotografia è il mezzo ideale, quello più adatto per aderire a questa testimonianza.

Guardare, leggere, riflettere è la condizione a cui inducono le fotografie, leggere vuol dire, attraverso i segni, spaziare in significati che dall'oggettività, ce ne accorgiamo, seguendo la mostra, passano ad una soggettività ispirata.

La prima immagine di Auteri è un paesaggio. Risalta agli occhi la grandiosità della natura, la potenza di uno scenario poco contaminato dove gli elementi acqua e cielo hanno il sopravvento persino sull'immaginazione.

E il paesaggio continua anche quando i segni dell'uomo lo disseminano di colore.

Il colore rosso che contrasta con il bianco delle nubi e l'azzurro cupo del cielo. In questo paesaggio sembra che l'aspirazione al divino trovi il suo luogo ideale. Ecco quindi che il rosso si accosta all'oro dei tetti di templi e monasteri.

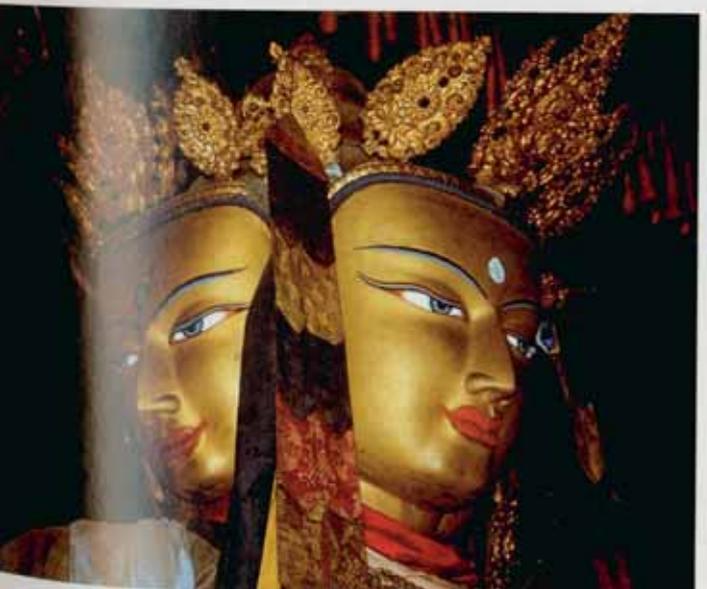
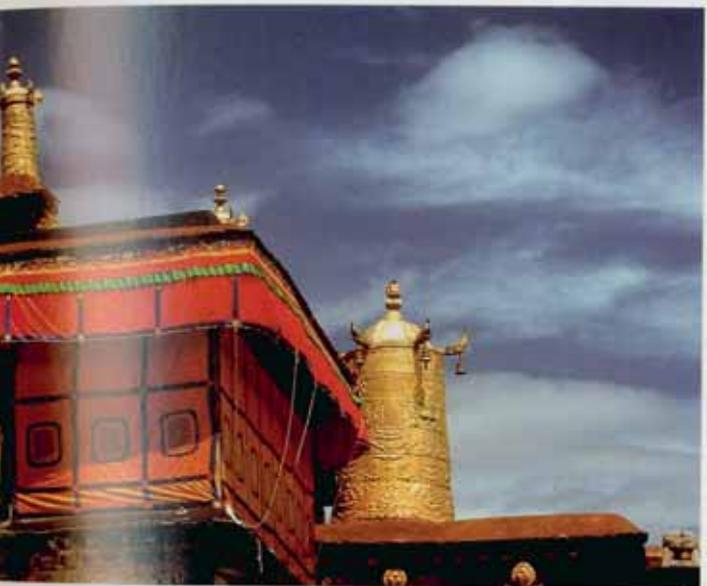
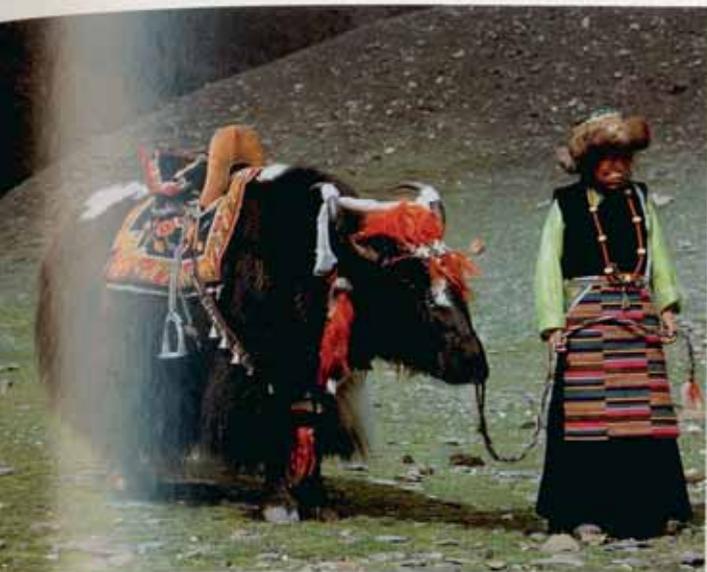
All'interno Auteri coglie attimi di devozione e il mistero di figure trascendentali, nelle quali l'uomo traspone se stesso verso l'oltre la vita.

Sono immagini che incutono rispetto e aprono interrogativi ai quali il fotografo risponde sentendo e riportando le sue sensazioni. È reporter che vive le sue esperienze, che cerca nei luoghi, negli oggetti, nell'avvicinare l'obiettivo ai particolari significativi di rilevarne il messaggio palese o nascosto. Spesso c'è la contemplazione, il registrare per collocare dentro all'anima segni che solo l'anima può decifrare. L'Oriente è diverso dall'Occidente. La sua civiltà è interiore. Lo raccontano uomini e donne che Auteri riprende nella loro attività normale e spirituale, nella vita quotidiana che non si distingue e non esce dai canoni del rapporto con il divino e il soprannaturale. Eppure tutto è semplicità, i nodi nei capelli, l'operosità delle mani. Auteri insiste nell'indagare sulla figura umana, sui volti, nel ricavarne ambientazioni e ritratti.

Ogni volto riflette una vita, ogni bimbo sembra predestinato a scoprire nelle piccole cose di ogni giorno la vicinanza tra terra e cielo.

Il Tibet è questo. Scoperto lungo un viaggio di oltre 900 km, da Katmandu a Lhasa, attraversando passi ad altitudini superiori ai 5000 metri, vedendo l'Everest e le altre cime dell'Himalaya, andando per monasteri, templi e città sacre.

La bellezza porta alla meditazione. Una mostra fotografica riesce a volte a sopperire alla presenza fisica trasmettendo nel visitatore i significati del non vissuto personalmente. Auteri ha uno spiccato senso dell'inquadratura, il taglio è classico, imperniato sulla centralità della persona e sulla pienezza dell'immagine. Piace soprattutto l'impaginazione data alla mostra che diviene Racconto Fotografico. Non è il resoconto di un viaggio è la storia di un incontro interiore che l'autore ha decodificato con la sua fotocamera e ci dona senza riserve.



Arnaldo Pettazzoni

Fotoamatore da sempre

di Maurizio Garuti



Arnaldo Pettazzoni si occupa di fotografia da sempre, ma non è il suo mestiere. Nella "vita" fa il commerciante, si occupa di prosciutti. È un "dissociato", nel senso che in lui coesistono faticosamente, a volte rabbiosamente, due opposti. Come tanti, vive nella prosa, ma ama la poesia. Dire che è un imprenditore con l'hobby della fotografia, è fargli un torto. Peggio, quasi un insulto. Hobbysta sarà lei. Mai avuto un debole per le figurine, i francobolli, o i finti galeoni del Seicento, o altra paccottiglia del genere.

Lui è un "devoto" della fotografia. Quella fotografia che viene prima di tutto. Non ne ha fatto un mestiere perché non tollera per la fotografia altra necessità che sé stessa. Guai metterla a bottega, guai assoggettarla a esigenze di cassa...

Tutto quello che vede nei paesaggi umani e in quelli naturali è "preistoria" e, quindi, materia grezza, ingiudicabile, enigmatica. È lungo il percorso fra l'inquadratura e la camera oscura che la materia si depura, perde le scorie, e si rivela. È lì che la realtà acquista la sua vera veste estetica, la sua carica emozionale, la sua cifra nell'ordine delle cose. Naturalmente nel colore originario e perfetto del mondo: vale a dire il più rigoroso bianco e nero...

Ma cosa esce dalla penombra della sua fucina? Che cosa ci fa vedere?



Le foto di Arnaldo Pettazzoni non sono soltanto belle inquadrature, buona stampa, soggetto accattivante. Non sono le solite immagini patinate alle quali si può concedere qualche secondo d'attenzione se ne vedono già tante sui giornali, sui muri, sui tabelloni pubblicitari, una in più o in meno non fa una gran differenza. Le foto di Pettazzoni sono delle storie. Storie di cui l'autore ci presenta due o tre elementi di trama, spesso inattesi, sorprendenti, che spiazzano e avvincano, che trascinano "dentro" l'osservatore e lo inducono a costruire il prima e il dopo, il chi e il che cosa. Secondo i canoni, appunto, di un vero e proprio procedimento narrativo.

Cos'altro sono la bambina minuscola in cima a una catasta di ceste per la frutta, l'auto che serpeggia nella pioggia con i fari accesi, la mano avvizzita e stanca che stringe la mano giovane dalla pelle fresca, il bambino che occhieggia curioso o impaurito dietro l'albero, l'ombra che si avvicina o si allontana dietro una quinta di canne palustri... Queste sono le storie di Pettazzoni. I suoi racconti sono di una sola pagina, senza lettere e senza alfabeto. Comunicano con il suo inconfondibile bianco e nero, al quale dà forma e sfumatura con le proprie mani, nel buio della camera oscura, come un artigiano, o come un artista che distilla a una a una le gocce del suo mondo fantastico.

La mostra di Arnaldo Pettazzoni dal titolo "Venti scatti d'Autore", si terrà dal 5 al 27 maggio 2001, presso il Municipio del Comune di Sala Borghese (Bo). Orario: feriali 8.30-13; giovedì 8.30-13 / 15-18; domenica 10-12. Inaugurazione sabato 5 maggio, ore 16.



Workshop

Al Congresso di Prato

Il Congresso di Prato del prossimo luglio sarà anche l'occasione di seguire interessanti workshop. L'inizio dei corsi è programmato per domenica 22 luglio 2001, i quali si protrarranno per l'intera durata della manifestazione.

Sono stati chiamati tre fotografi professionisti di grande fama, che grazie alle loro diverse esperienze artistiche riusciranno a soddisfare le varie aspettative di tutti i futuri partecipanti.

Abbiamo Maurizio Galimberti (Polaroid), Carlo Bonazza (fotografia colore) e Enzo Cej (fotografia in bianco e nero).

Maurizio Galimberti, è un fotografo che già conosciamo molto bene per averlo ritrovato spesso in queste pagine.

È bello precipitare nell'alveo della modernità che respira nelle opere



Paris Foto di Maurizio Galimberti



Paris Foto di Maurizio Galimberti

Dal volume "Maremma Toscana" Foto di Charlie Bonazza (sopra e sotto)

di questo fotografo. Se guardiamo alle opere di Galimberti non come a fotografie ma come veri e propri quadri, o se proviamo a compararli con la storia delle arti figurative, sarà impossibile non scorgere nella prima sezione gli influssi della pop art e dell'arte cinetica d'inizio secolo, che a ritroso ci riporta alle prime sperimentazioni di un Picasso o di un Braque.

Con Galimberti si impara che con uno strumento semplice, persino modesto, quale una Polaroid, un artista può esprimere se stesso in un tripudio di forme e di colori.

Questa vera e propria lezione di linguaggio fotografico è accompagnata da una frizzante comunicativa interpersonale, tipica dello stesso Galimberti, che rende divertimento la pura creatività fotografica.

La ricerca fotografica si propone di vivere il proprio "sguardo" attraverso frammenti di quotidiano (ritratti, figure, still life), rivisitato attraverso la manipolazione della ricerca dada.

Con le migliori immagini del corso sarà allestita una mostra.

Enzo Cei è nato a Pisa e vive a Lucca. Dal 1974 si occupa di reportage fotografico. È un autodidatta che crede nella necessità di una solida base tecnica. Ha sempre cercato di raccontare storie, nelle quali la fotografia potesse esercitare la propria funzione di indagine e documentazione.

Cei ritiene che, attraverso la fotografia, si materializzi il fatto e che questo possa fungere da catalizzatore per il pensiero e richiamare i nostri sensi verso la coscienza. Durante questo workshop ogni partecipante sarà invitato a scegliere la quotidianità per identificare la vita, riaffermando la centralità della persona che non cessa di esercitare conoscenza e curiosità, energia e forza interiore, dedizione e dignità.

I corsisti devono avere già esperienze di camera oscura, perché Cei si propone di riaffermare la cultura del bianco e nero, applicato al reportage e l'importanza di una corretta penetrazione dell'immagine, per una adeguata restituzione della stampa.

Con le migliori immagini del corso sarà allestita una mostra.

Carlo Bonazza è nato a Massa Marittima nell'anno 1952.

Fotografo di oggetti, luoghi, paesaggi e architetture, è autore di libri fotografici e varie collaborazioni editoriali.

Da sempre interessato al rapporto con lo spazio che ci ospita, i suoi simboli, le tracce che il tempo e gli uomini vi hanno lasciato.

Il corso sarà una sorta di vagabondaggio sul territorio, alla ricerca di paesaggi naturali e modificati dagli uomini, paesi e campagne, periferie e abitazioni, uomini e cose, segni



S.T. Foto di Enzo Cei



S.T. Foto di Enzo Cei

del tempo e prodotti della terra. Tenteremo di rappresentare il "carattere" dei luoghi incontrati e di coglierne l'individualità, cercando una sorta di "stupore" della visione e di dare voce anche a quei segni e aspetti che l'abitudine quotidiana ha consumato e reso comune.

Ciascun partecipante contribuirà a raccogliere immagini e punti di vista personali su questo territorio, sui suoi contrasti e sui grandi cambiamenti di cui è stato protagonista in questi anni.

Sarà usata preferibilmente pellicola invertibile a colori che sarà sviluppata giornalmente e le diapositive ottenute saranno visionate e discusse insieme.

Con le migliori immagini di ciascun partecipante sarà allestita una proiezione finale aperta al pubblico.

Il costo per ciascun corso è di € 250.000, SOCI FIAF LIRE 220.000.

Quota minima di partecipanti per corso 5, massima 15.

Per ogni informazione:
CAP EXPRESS Viale della Repubblica 186 -
59100 PRATO TEL. 0574 608 226 - 0574 608
232 FAX 0574 590 502
E MAIL: posta@capexpress.com
FIAF corso San Martino 8 - 10122 Torino
TEL. 011 5629479 FAX 011 5175291.

Franco Ferro

Fotolibro "Passi"

di Fausto Raschiatore

È arrivato in libreria da un paio di mesi "Passi", un fotolibro di Franco Ferro (Rilegatura cartonata. 64 pagine in bicromia. Formato: cm 24x17. Lire 40.000). Pubblicato da Gente di Fotografia nella collana "Pictures only", il volume raccoglie una sintesi di una ricerca in bianco e nero a forte valenza concettuale; è il secondo della collana - il primo, "Labirinti", di Vincenzo Mirisola, ha ricevuto molti consensi dal pubblico e dalla critica -, che presenta "racconti fotografici capaci di parlare da soli alla mente e al cuore dei lettori senza l'artificio di parole che spesso impongono una lettura obbligata delle fotografie.

La grammatica e la sintassi - recita il comunicato di presentazione della collana - sono cose ben povere se paragonate all'infinita ricchezza di sensazioni ed emozioni che possono scaturire da un'immagine. La sensibilità individuale è l'unica autorità che riconosciamo, e l'unica destinataria delle nostre piccole, grandi storie. Nell'interno di questi libri, le introduzioni, i titoli, i numeri di pagina o le didascalie sono assolutamente bandite, nella convinzione che le immagini non hanno bisogno di parole".

È una scelta editoriale valida e stimolante per certe particolari opere, e questa è una di quelle, efficace e rigorosa, per forma e contenuti, anche se va rilevato che spesso il testo serve da supporto alle foto e







in qualche caso da guida al lettore. Direi che una pubblicazione di questo genere, vera e propria scelta culturale di taglio concettuale, è direttamente collegata al messaggio che si vuole trasmettere con l'indagine e alla valenza veicolatrice che si vuol dare al quind, astratto e invisibile, che c'è sempre nel "cuore" delle immagini, sintesi iconografica dell'io dell'autore.

Un sottile ed affascinante gioco creativo di luci e di sfumature studiato in ogni particolare - nato, dice l'autore, da un percorso mentale e dalla sua realizzazione - che si coniuga poeticamente con una varietà di connotazioni chiaroscurali, ora più marcate, ora meno, dando luogo ad una trama iconica nella quali i passi, quelli della gente comune mentre commina tra la sua normalità, sono solo il pretesto per leggere il mondo da una certa angolazione.

Un particolare punto di vista di Franco Ferro, elaborato lavorando sul prolungamento del tempo di esposizione; non importa se si tratta di passi sicuri, tranquilli, decisi, oppure di passi incerti e timorosi. È un segmento del grande palcoscenico; "Il suolo - ha scritto, tra l'altro, Pippo Pappalardo, sulla quarta di copertina - fa da specchio alle nostre emozioni, diventa il cielo su cui leggere le dinamiche della nostra esistenza".

L'autore osserva i "Passi" della gente, nel mondo di tutti i giorni; attentamente, descrivendone l'armonia e dando ad essi una prospettiva. Ferro proietta i contenuti delle sue letture oltre il contingente, ma senza indicare un dove, né dire perché: solo movimenti, ombre, sagome indefinite e indefinibili. L'autore vuole che il fruitore costruisca da solo un proprio spazio di riflessione, si dia direttamente un itinerario da percorrere.

Attraverso i passi Ferro tenta una sua lettura della società; egli osserva e destruttura volutamente il reale, sfuma i passi, la loro dinamica, interpreta le gestualità, nella forma e nella sostanza, disloca con armonia le emozioni di un momento in un momento successivo, diverso nella cadenza e nel ritmo; passi che si dissolvono fino a scomparire, che fuggono, che sfumano nel tempo e nello spazio.

Un ritmo narrativo gradevole e accattivante al quale i tagli delle immagini, estremamente efficace in alcuni frangenti, danno ai contenuti e alla forma delle foto una stimolante valenza metaforica. Una scansione che suggerisce entità nuove, dà visibilità al contesto, passo dopo passo, a un mondo sconosciuto, a tratti astratto e informale. Anche l'impaginazione del volume è stimolante. Una strutturazione stilistico-espressiva cadenzata con una serie di metafore e di approdi surrealistici che mettono il lettore nella posizione mentale di vagare liberamente tra gli spazi della sua mente, proprio tra un passo e l'altro, in un mondo inedito e inesplorato.

PROFILO DELL'AUTORE

Franco Ferri è nato a Catania nel 1964; ha iniziato giovanissimo a fotografare, ha esposto in mostre personali e collettive, in Italia e all'estero, ottenendo riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. Un fotografo che ha indagato e tuttora indaga a colori, in bianco e nero e attraverso l'utilizzo delle tecniche di elaborazione. Predilige la foto creativa e il reportage d'ambiente; da qualche mese si è dedicato in particolare al bianco e nero che cura personalmente. Molte le riviste che hanno pubblicato sue fotografie. "Passi" è il suo primo fotolibro; da qualche mese alcune sue immagini fanno parte dell'Archivio della Fondazione Italiana per la Fotografia di Torino, nella sezione "Giovani Autori Italiani".

IV MOSTRA-CONCORSO DI FOTOGRAFIA PAURE

Emozioni in bianco e nero

Circolo culturale Mumius

Raccomandazione FIAF
N° 01G01



Il Circolo Culturale Mumius organizza la quarta mostra-concorso di fotografia per la serie "Emozioni in bianco e nero: quando l'obiettivo interpreta la realtà". Il tema scelto per questa edizione è "PAURE". La partecipazione al concorso presuppone l'accettazione del regolamento.

REGOLAMENTO

1) La partecipazione è aperta a tutti i fotografi residenti in Italia ed a quelli non residenti purché cittadini italiani, iscritti alla FIAF oppure no, senza distinzioni fra dilettanti e professionisti.

2) I partecipanti potranno presentare un numero massimo di 4 opere, ognuna delle quali dovrà essere corredata da un titolo (da indicare obbligatoriamente nella scheda di partecipazione).

3) Le fotografie dovranno essere stampate esclusivamente in bianco e nero, i formati delle stampe su carta devono avere il lato maggiore compreso tra i 30 e i 40 cm., incluso l'eventuale leggero supporto in cartoncino.

4) Tutti i lavori partecipanti devono contenere i dati identificativi dell'autore e dell'opera. Nome e cognome dell'autore, eventuale onorificenza, numero di tessera FIAF, circolo di appartenenza, titolo dell'opera o lavoro d'insieme ed anno di realizzazione vanno indicati sul retro delle stampe.

5) Le opere dovranno essere consegnate a mano, o recapitate a mezzo postale, presso la "Sede delle Associazioni" in via Roma, 34/2 a Moimacco, a partire dal giorno 9 giugno 2001, con i seguenti orari: tutti i giorni (escluso il sabato) dalle 17.00 alle 19.00; sabato dalle 15.00 alle 17.00. Il termine ultimo di consegna è fissato per il giorno 16 giugno 2001.

6) La quota di partecipazione, a titolo di parziale rimborso spese, è fissata in lire 15.000 per autore (lire 12.000 per i tesserati FIAF e per gli autori di età inferiore a 29 anni).

7) La partecipazione al concorso comporta automaticamente da parte dell'autore la

concessione al Circolo Culturale Mumius ed alla FIAF del diritto di riproduzione delle fotografie, premiate ed ammesse, sui cataloghi ed altre pubblicazioni che abbiano finalità di propagandare la manifestazione e la diffusione della fotografia.

8) In base a quanto stabilito dalla legge 675/96, detta "sulla Privacy", la partecipazione al concorso comporta, da parte dell'autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali ed alla loro utilizzazione da parte del Circolo Culturale Mumius, della FIAF e/o di terzi da questi incaricati, per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi associativi e/o federativi.

GIURIA

Maria Angela Bertoni,
Psichiatra
Massimo Deganutti,
Fotografo professionista
Tullio Fragiaco, Bfi,
Direttore del Dipartimento Sistemi informatici FIAF
Giorgio Placereani,
Critico cinematografico
Don Luciano Slobbe, Parroco
Barbara Stefanutti, Pittrice
Le scelte della giuria sono insindacabili.

PREMI

1° Premio: opera originale realizzata appositamente per l'evento dallo Scultore cividalese Giorgio Benedetti, buono acquisto di L. 200.000 e medaglia F.I.A.F.;
2° Premio: buono acquisto di L. 400.000 e medaglia F.I.A.F.;
3° Premio: buono acquisto di L. 200.000 e medaglia F.I.A.F.;
Premio speciale Giovani: buono acquisto di L. 100.000 e medaglia F.I.A.F.
I buoni acquisto saranno spendibili nei negozi convenzionati con il Circolo Culturale Mumius. Sono previste inoltre eventuali segnalazioni e premi aggiuntivi.

La giuria si riserva comunque il diritto di modificare in parte le suddette modalità di premiazione qualora la qualità del materiale pervenuto e le circostanze lo rendessero necessario. Verrà data comunicazione dei risultati a mezzo postale a tutti i partecipanti al concorso.

MOSTRA

Il materiale pervenuto verrà esposto in una mostra, allestita presso la Chiesa di S. Giovanni Battista in Moimacco, che

sarà possibile visitare dal 29 giugno al 5 luglio 2001. L'inaugurazione si terrà venerdì 29 giugno alle ore 18.00.

Le premiazioni avranno luogo domenica 1° luglio alle ore 20.00 presso la Chiesa di S. Giovanni Battista in Moimacco.

Per Informazioni:

0432 - 722035 o 0432 - 733808 0339 - 4600987 basanet@inwind.it

CIRCOLO CULTURALE MUMIUS

Sede Sociale: via Roma, 47

33040 MOIMACCO (UD)

C.F. 94061070309

IV MOSTRA-CONCORSO DI FOTOGRAFIA "PAURE"

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE N. _____

COGNOME
NOME
NATO/A IL
E RESIDENTE IN
.....
N. TESSERA FIAF (SE SOCIO)
CIRCOLO FIAF
TEL.
CELL.
E-MAIL

OPERE PRESENTATE:

Titolo n°1 Anno

Titolo n°2 Anno

Titolo n°3 Anno

Titolo n°4 Anno

DATA

FIRMA (Per accettazione del regolamento)

(Per espressa approvazione dell'articolo 8 riguardante la legge 675/96 sul trattamento dei dati personali)

FIRMA

La mancanza delle previste firme sulla presente scheda impedirà la partecipazione al concorso comportando la restituzione delle opere e della quota di partecipazione, detratte le spese occorrenti per la spedizione stessa.

La fotografia nel sociale

Considerazioni e riflessioni

di Cinzia Busi Thompson DAC



Il generale Loan spara ad un sospetto Vietcong Foto di Eddie Adams



Il sorgere della Terra, 1968 Foto di William Anders

Prima della fotografia la rappresentazione del mondo nelle sue varie forme avveniva attraverso disegni, dipinti e parole. Lo stimolo a cercare di riprodurre la natura, in maniera "automatica" e più fedele possibile alla realtà, è la causa principale della scoperta della fotografia.

Durante la seduta dell'Accademia delle Scienze del 19 Agosto 1839 nel corso della quale fu reso pubblico il procedimento del Dagherrotipo, Arago dichiarava "Del resto quando gli osservatori applicano un nuovo strumento allo studio della natura, ciò che essi sperano è sempre relativamente poca cosa in confronto alla serie di scoperte di cui lo strumento diventa origine. In questo caso è sull'imprevisto che si deve fare particolare conto".

È da quest'affermazione di carattere premonitore che prende spunto questa riflessione, attraverso la quale si vogliono esplorare le ragioni per cui la fotografia ha cambiato sostanzialmente la nostra percezione e consapevolezza nei confronti del mondo che ci circonda.

L'importanza della fotografia risiede nell'universalità del suo linguaggio; un linguaggio che è accessibile a tutti e che perciò è in grado di essere recepito anche da quegli strati sociali che sono rimasti emarginati a causa dell'analfabetismo.

Grazie a questa sua universalità ed anche all'industrializzazione del mezzo, si è arrivati alla democratizzazione dell'immagine intesa sia in senso generale, che specifico. Fino allora, infatti, l'immagine, sotto forma di dipinto o incisione, era esclusiva delle classi agiate e, solo dopo l'avvento della fotografia, essa diventa disponibile prima alla borghesia ed al proletariato poi. Come spesso accade nei processi industrializzati rispetto alla produzione artigianale, anche in questo caso si assiste ad uno scadimento della qualità artistica dell'immagine.

La prima grande rivoluzione che la fotografia attua sul contesto sociale avviene in seguito alla sua apparizione sui giornali, prima sotto forma d'incisioni tratte da fotografie, poi direttamente fotografie stesse. Si dischiudono mondi fino allora sconosciuti, la curiosità della gente è solleticata al punto che richiesta di giornali da parte del pubblico aumenta vertiginosamente portando al conseguente incremento delle tirature ed al proliferare di numerose testate diversificate secondo il target di lettori.

Esempio tipico è quello della Guerra Civile Americana (circa 1860). L'opinione pubblica non si era resa conto della ferocia di questo conflitto fino a quando i giornali non pubblicano le foto delle battaglie e degli internati nordisti, ridotti a scheletri viventi, nei campi di concentramento sudisti. Quando appaiono le prime immagini scattate da Matthew Brady il New York Times scrive "Mr. Brady ha fatto qualcosa che ci ha portato in casa la terribile realtà e serietà della guerra. Anche se egli non ha portati i corpi e li ha stesi nella nostra entrata, ha fatto qualcosa di molto simile".

Ciò è avvenuto anche per tutti quei conflitti che purtroppo sono venuti a seguire, quali ad esempio la guerra del Vietnam, che ha avuto come simboli di consapevolezza la fotografia della bambina che, urlando di dolore, corre nuda cercando di sfuggire al napalm o quella del Generale Loan che uccide a sangue freddo, sparandogli alla tempia, un Vietcong.

Insomma chi non vive di persona questa brutalità non riesce a rendersi conto veramente di ciò che sta accadendo; solo l'impatto delle fotografie, che è molto più diretto, rapido, succinto viscerale ed intenso di quello delle parole, ne permette la sua presa di coscienza.

Poiché la gente si era resa conto che la fotografia, in quanto oggettiva non mente (il fotografo invece può mentire), la sua importanza cresce in maniera esponenziale alla minor fede nella parola (poiché soggettiva). In fondo, la fotografia ci ha abituato a vedere ciò che non sopportavamo come il dolore e la disperazione. Ha modificato la morale, o meglio "quell'insieme di consuetudini psichiche e sanzioni pubbliche che traccia un limite tra ciò che è emotivamente e spontaneamente intollerabile e ciò che non lo è".

Ha alterato la mente della gente e cambiato le loro vite per molto tempo.

po, nonostante il fotografo non intervenga sulla vita del soggetto, ma si limiti a visitarlo ed a trasmetterci notizie sul suo modo di vivere, di pensare e di agire: quasi una sorta di "inventario". La preziosità delle fotografie consiste proprio nel fatto che esse ci comunicano informazioni che altrimenti non saremmo in grado di ottenere.

Quando il pittore Paul Delaroche vide per la prima volta un dagherrotipo esclamò: "Da oggi la pittura è morta!".

È evidente che la storia e la realtà lo hanno smentito, ma è anche vero che la pittura, per contrastare la concorrenza della fotografia, ha dovuto lottare per mantenere i suoi spazi. Migliaia di miniaturisti per sopravvivere hanno dovuto trasformarsi in fotografi. Milioni di dagherrotipi, ambrotipi e ferrotipi sono stati realizzati ed hanno permesso anche alle classi meno agiate di avere un loro ritratto, cosa che fino all'avvento della fotografia era stato solo prerogativa delle classi più elevate.

Il fotografo americano Edward Weston affermava che la fotografia ha "liberato" l'arte dal fardello del realismo permettendogli così di arrivare al Cubismo, all'Astrattismo ed infine all'Informale.

Fatto confermato dagli studi sulla scansione del movimento che hanno cambiato radicalmente gli schemi acquisiti della pittura. Parliamo di Muybridge che, circa nel 1870, riesce a fotografare il galoppo di un cavallo, dimostrando che le convenzioni centenarie della pittura, che volevano che il cavallo al galoppo tenesse le quattro zampe distese, erano errate, poiché in realtà, in quel momento, il cavallo tiene i quattro arti rannicchiati sotto la pancia. Anche nella rappresentazione dei soggetti, i pittori per essere credibili devono adeguarsi a questo nuovo atlante anatomico.

Da Muybridge, dalla sua invenzione dello Zootroscopio - che permette di vedere le immagini da lui scattate in movimento - nasce lo stimolo di andare oltre alla staticità dell'immagine per arrivare alla scoperta del cinematografo.

L'importanza della scoperta della fotografia non si limita solo ad influenzare certi aspetti della società, ma ha un ruolo molto importante soprattutto nel settore scientifico dove favorisce la nascita di campi particolari, quali ad esempio l'istologia, la citologia e la batteriologia che, a loro volta, rendono possibili scoperte d'enorme importanza per il genere umano. Anche i raggi X sono il risultato di una causalità fotografica e, attraverso la fotografia all'infrarosso, diviene possibile leggere i rotoli del Mar Morto.

Emile Zola affermava "A mio parere non si può sostenere di aver visto qualcosa finché non lo si è fotografato".

La fotografia dunque ha insegnato a guardarci attorno con un'attenzione diversa, molto più focalizzata: un'attenzione che permette di vedere cose che altrimenti sfuggirebbero, poiché

è molto più difficile vedere ciò che c'è vicino.

Quando Galileo scoprì che la Terra non era il centro dell'Universo fu scomunicato e quasi messo al rogo.

Gli astronomi per secoli avevano esplorato il cielo attraverso i cannocchiali, avevano visto la conformazione della Luna. Ma cosa accade quando la Luna fu fotografata? I dettagli che erano sfuggiti all'osservazione appaiono sulla carta sensibile e permettono una nuova lettura. E quale emozione vedere il primo uomo posare i piedi sulla superficie lunare? Crollano certezze, si aprono nuovi orizzonti, la gente può "toccare con mano" quell'oscuro oggetto di desiderio che fa sognare migliaia di persone. Ma ancora più importante fu il fotografare la terra dallo spazio.

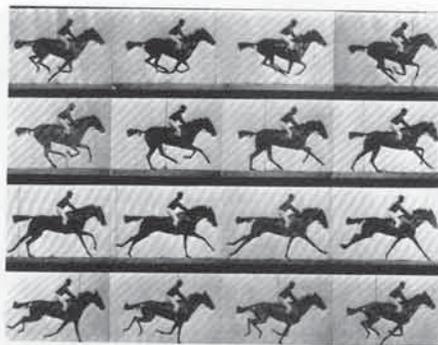
Dice l'astronauta William Anders "Penso che tutti noi inconsciamente pensiamo che la terra sia piatta, o perlomeno infinita. Lasciatemi assicurarvi che, piuttosto che un massiccio gigante, essa deve essere pensata come una fragile pallina di Natale che dobbiamo maneggiare con estrema cura".

Se fino allora avevamo solo una visione parziale del mondo in cui viviamo, improvvisamente si è consapevoli del nostro rapporto con il pianeta. Si comprendono gli equilibri ecologici e geografici.

L'ambientalismo che si pone come obiettivo il vivere in armonia con la natura, osservandone e seguendone attentamente i vari ritmi e cercando di assecondarli è proprio il frutto di questa nuova consapevolezza.

Ma la fotografia, proprio per questa sua caratteristica intrinseca di rivelazione, ha fatto qualcosa d'ancora più importante: ha cambiato radicalmente il rapporto tra il governo e popolo. Attraverso le fotografie di Jacob Riis, di Lewis Hine e di Thomas Annan sono "denunciate" situazioni di drammatico malessere sociale quali l'emarginazione degli immigrati, lo sfruttamento del lavoro minorile e la fatiscenza degli alloggi delle classi più umili. Con queste immagini la classe politica è resa edotta di un fenomeno di proporzioni rilevanti e quindi obbligata a prendere delle iniziative che portano a riforme sociali che, almeno in parte, risolvono questi problemi. Sono abbattuti i vecchi alloggi e costruiti dei nuovi, viene emanata una legge che impedisce l'impiego dei minori.

La fotografia di documentazione sociale possiede anche un lato oscuro ed è quello della curiosità quasi morbosa verso tutto quello che è "molto pittoresco", come avrebbe esclamato un turista inglese al suo arrivo in Italia, un secolo fa. Il soggetto è circondato da un'aurea esotica e misteriosa che lo rende molto interessante e degno di particolare attenzione. In questo senso per un ricco, la povertà è un fenomeno misconosciuto che vale la pena di conoscere meglio, standone però il più lontano possibile. Si parla d'uma-



Cavallo al galoppo, 1878 Foto di Eadweard Muybridge



Il racconto di Morte, 1863 Foto di Timothy O' Sullivan



Baxter Street Alley: raccoglitori di stracci Foto di Jacobs A. Riis

nesimo, in altre parole di "quell'atteggiamento essenzialmente borghese, insieme missionario e soltanto tollerante, curioso ed indifferente che vede nei bassifondi il più affascinante degli ambienti".

Passano gli anni, passano le mode, e se cinquant'anni fa la meta fotografica preferita era il Sud dell'Italia ora, con l'avvento di mezzi di trasporto più veloci ed abbordabili, i fotografi si trasferiscono verso paesi più lontani, fonti pressoché inesauribili di materiale "molto pittoresco" o molto drammatico. ■

Bibliografia: Vicki Goldberg "The Power of Photography: how photographs changed our lives" Abbeville Publishing Group, New York 1993

Gisèle Freund "Fotografia e Società" Einaudi, 1976

James Nachtwey

Testimone di guerra

Testimone di Guerra

Roma, Palazzo delle Esposizioni Via Nazionale, 194

11 aprile - 2 luglio 2001

Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 21; chiuso il martedì

Ingresso L.15000

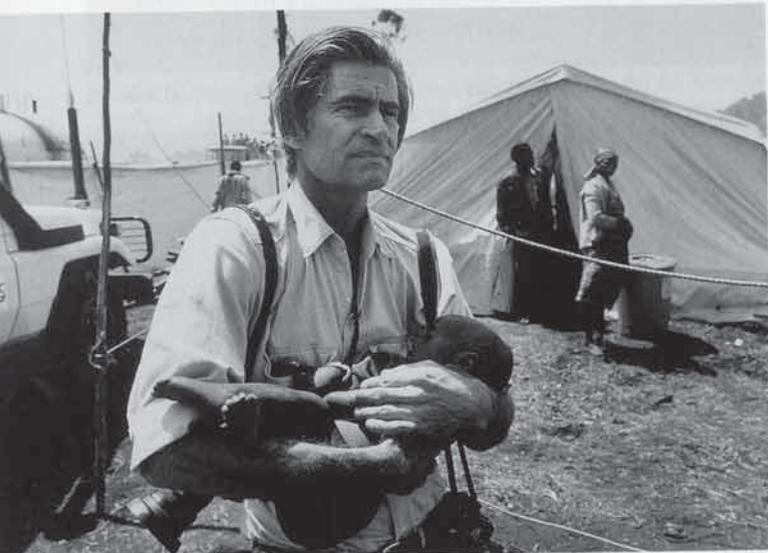
Martedì 10 aprile 2001 alle ore 19, verrà inaugurata a Roma, al Palazzo delle Esposizioni la mostra "James Nachtwey: Testimone di guerra", organizzata dal Palazzo delle Esposizioni in collaborazione con Contrasto.

Centotrentanove fotografie tra bianco e nero e colore, di uno dei più conosciuti e apprezzati fotogiornalisti, vero erede di Robert Capa.

Una collezione di immagini dal 1981 ai giorni nostri che compongono una sconvolgente documentazione sulla guerra, la storia della profanazione della vita ma anche un omaggio alla vitalità dello spirito umano che comunque sopravvive, nonostante le orrende circostanze in cui a volte la storia lo costringe.

James Nachtwey, membro dell'Agenzia Magnum dal 1986, ha lavorato negli ultimi diciassette anni, in zone del mondo in cui la miseria, la violenza e la distruzione sono all'ordine del giorno. Fotografo di guerra per scelta, ma dichiaratamente contro la guerra, ha creato immagini che sono diventate delle icone.

Il lavoro di James Nachtwey, lo ha progressivamente fatto conoscere



Zaire, 1994 - James Nachtwey © Gilles Peress/Magnum/Contrasto

sulla scena internazionale fino a diventare, per la stampa mondiale, il simbolo vivente del fotogiornalismo inteso come testimonianza.

La grandezza di James Nachtwey, ciò che lo rende un autore e non un semplice reporter di guerra è che nelle sue fotografie c'è sempre un'attenta composizione. Forse ci si aspetta che un fotografo di fronte ai bambini affamati o ai cadaveri decomposti, diventi incapace di svolgere il suo lavoro, dimentico della sua professionalità, così come chiunque sarebbe incapace di dire qualsiasi parola di fronte a scene del genere. Invece le fotografie di Nachtwey sono sempre chiare e precise testimonianze e l'attenzione alla composizione diventa il mezzo con cui Nachtwey informa, comunica in modo efficace quello che ha visto, con la partecipazione di chi assiste alla sofferenza umana e vuole combatterla.

Per fare questo tipo di lavoro ci vuole molto più che nervi saldi, energia o coraggio. Occorre anche una grande fiducia nelle capacità umane di resistenza e di sopravvivenza. Se così non fosse Nachtwey, dopo aver esplorato i buchi neri della disperazione, ne sarebbe sopraffatto. Invece il suo lavoro non mostra segni di esaurimento. Ogni inferno che lui rappresenta è vergine, come se fosse il risultato del suo primo incontro con il male. Non scade mai nella ripetizione meccanica o nella mera ricerca formale. Non riesce ad abituarsi all'orrore. È come se in lui non venisse mai meno la convinzione che una tale testimonianza, prima o poi, magari lentamente, potrà comunque avere un effetto sulle nostre vite.

La mostra si divide in 11 sezioni: Fatti di guerra, Romania, Sudafrica, Cecenia, Carestie in Africa, Crimine e punizione in America, Balcani, Indonesia, Afghanistan, Rwanda, Europa dell'Est.

NOTE BIOGRAFICHE

James Nachtwey nasce nel 1948 a Syracuse, nello stato americano di New York.

La sua adolescenza è stata piena d'immagini della guerra del Vietnam. Osservando i filmati e vedendo le immagini, il giovane Nachtwey comprende la forza e l'impatto documentaristico che la fotografia, in quanto fotogramma fermo, possiede rispetto all'immagine continua: "umanizzando la guerra, la fotografia mostrava cosa stava accadendo sul terreno alle persone comuni". Così è nata la sua vocazione - e proprio di vocazione si tratta - di fotografo di guerra.

Dopo studi di storia dell'arte e di scienze politiche, nel 1972 diventa fotografo e fino al 1980, lavorerà per un quotidiano di Santa Fé, nel Nuovo Messico.

Torna a New York e diventa fotogiornalista indipendente. Il suo primo reportage come free-lance è nel 1981, lo sciopero della fame dei simpatizzanti IRA nell'Irlanda del Nord: queste immagini sono subito pubblicate su Newsweek.

Dal 1986, Nachtwey è membro di Magnum Photos.

In questi anni, Nachtwey ha fotografato la guerra nel Medio Oriente (Libano, Territori Occupati e Gaza), i conflitti in Sud Africa, Nicaragua, El Salvador, Filippine, Indonesia.

Si è occupato della guerra e della fame in Etiopia e Somalia, del genocidio in Ruanda, dei conflitti etnici nello Sri Lanka, dei senza casa a Rio de Janeiro e dell'inquinamento industriale nell'Europa dell'Est. Ha inoltre documentato il lavoro della polizia e le prigionie negli USA. I suoi lavori sono stati pubblicati, tra gli altri, da Time, Newsweek, National Geographic, GEO e The New York Times Magazine, Panorama, Stern, Paris Match.

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui il Robert Capa Gold Award (4 volte), L'Outstanding Photographic Reportage Award dell'International Center of Photography nel 1988, il Premio Eugene Smith per il miglior reportage sociale e varie volte il primo premio come miglior foto dell'anno al World Press Photo.

Ha pubblicato Deeds of War, 1989 (La pace degli anni 80, Rizzoli) e Inferno, Phaidon, 2000.



Ruanda: vittima della guerra tra etnie Hutu e Tutsi © James Nachtwey/Magnum/Contrasto



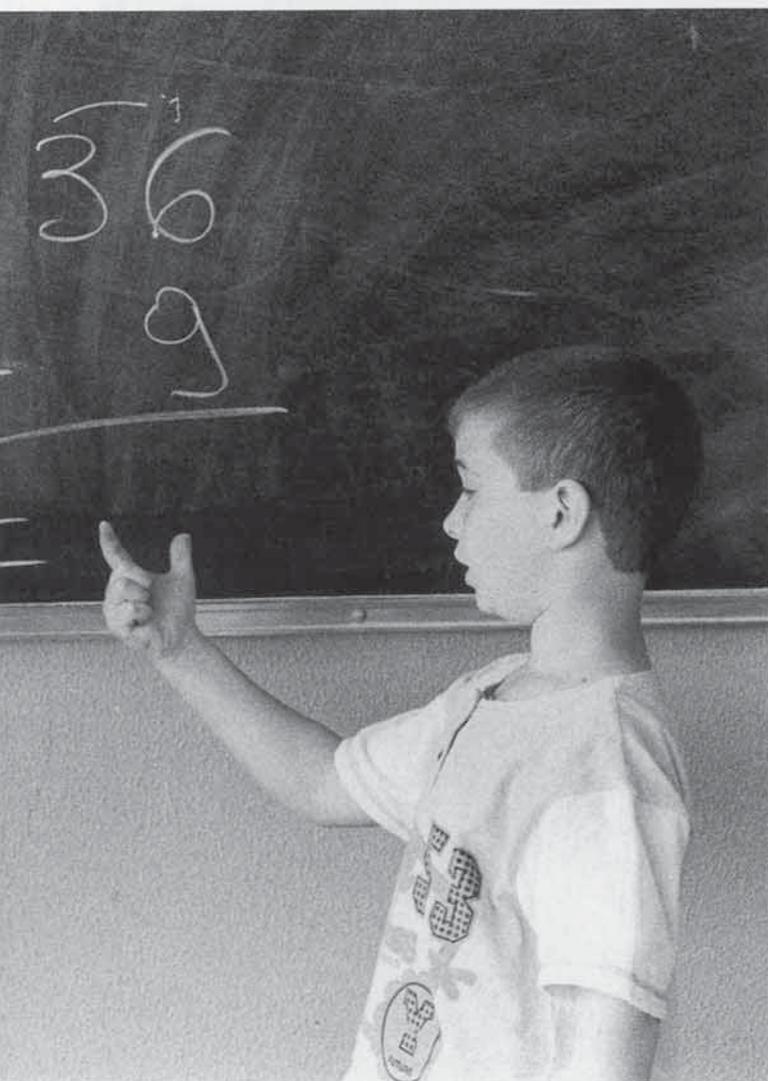
Grozny, Cecenia 1995 - Una donna scopre il corpo di una vittima dopo un'offensiva russa © James Nachtwey/Magnum/Contrasto

L'attimo irripetibile

Tra istinto e razionalità

di Luigi Franco Malizia

Da sinistra a destra: In classe, 1998 - All'asilo... 1997 Foto di Patrizio Aceti



Quanto di razionale e quanto di istintivo attiene alla coscienza critica del fotografo coinvolto emotivamente a recepire originali e inconsueti frammenti di piccole e grandi storie del quotidiano?

È del tutto pensabile che l'approdo ai termini del "contingente", o presunto tale, non esprima o implichi per certi aspetti motivazioni di ordine concettuale? Personalmente non credo alla provvisorietà, del "coup d'oeil" che non abbia a configurarsi nell'ambito di una progettualità operativa più ampia, consistente, sufficientemente assimilata e, pertanto, in certo modo previsualizzata. Una progettualità può sempre selettiva, fosse anche espressa nei ristretti termini temporali che la "cattura" dell'estemporaneo comporta. Si pensi alla ingente ammirazione suscitata da quell'autentico affresco battezzato da Cartier-Bresson con il titolo di "Fiorai di strada" (Londra 1955). Attenzione, Henry Cartier-Bresson e non l'acrobata paparazzo della domenica. E quanti fiumi di inchiostro, mi si perdoni il volo pindarico, ha fatto versare il più "micro" dei componimenti letterari di tutti i tempi, quel "Mi illumino d'immenso" di ungarettiana memoria! Ungaretti, si badi bene, e non "pinco pallino". Solo occasionali, istantanee intuizioni sul percorso dei fermenti emotivi che nobilitano l'approccio ai temi dell'incedere quotidiano? Sembra facile, ebbe a dire qualcuno, laddove il "sembra" è indicativo delle spesso notevoli difficoltà a saper rendere tangibile, emotivamente accessibile e concettualmente accattivante tutto quanto è espressione dell'apparentemente semplice, se non banale. Non di rado dal convulso disquisire, nell'ambito di

qualificate giurie delle quali mi sono onorato far parte, ho sentito emergere giudizi che etichettavano uno straordinario e loquacissimo "attimo fuggente", come frutto del caso, alla portata di tutti, nella totale confusione di accezione del significato e del significante. Quasi che nella trascrizione dei "facile-facile", si fa per dire, l'opera di esemplificazione e di sintesi opportunamente atta a decretare l'espressività dell'immagine, implichi da parte dell'autore il solo atto dovuto del predatorio gesto manuale.

Tanto più che il limitatissimo tempo della scena da congelare non permette, apparentemente, correttivo alcuno. Ben più sfruttabili, diciamo per inciso, i tempi dilatati per il pittore che David Plowden accredita del non trascurabile vantaggio di avere sempre a portata di mano "la gomma per cancellare". In effetti nessun atto correttivo è precluso al fotografo quando a supportare il suo istinto creativo sussistono validi discernimenti critici, innati e in parte acquisiti nel tempo sul campo dell'umiltà e dell'impegno.

A corredo di queste note, e perché sia l'immagine a esemplificare il dire, propongo alcune "istantanee" di Patrizio Aceti, valido esponente del glorioso circolo culturale "GREPPI" di Bergamo, autore che a mio avviso ben interpreta l'estemporaneità dell'attimo irripetibile, soprattutto nel contesto di un universo, quello dei bambini, che più degli altri offre spunti di vitalità e concitazione. C'è da dire che altri bravi autori FIAF sviluppano il filone con pari efficacia. Da De Tullio a Demetz, Demi, Puleo, Rognoni, Reggiani, Nicoli, Cimino e, perché no, al piccolo Pierfrancesco Rossi, figlio d'arte (assolutamente straordinaria



I miei amici 1997 Foto di Pierfrancesco Rossi

e commovente "I miei amici"). Autori che approdano iconograficamente ai "fuggevoli" spunti del quotidiano nello spirito di uno dei più sensibili uomini di cultura dei nostri tempi, Mario Luzi: "La mia gioia più vera è quella di essere riuscito a conservare intatta l'abitudine di leggere attraverso ciò che accade ogni giorno, assimilando cose apparentemente di poco conto, che lo stupore è in grado di trasformare in poesia e in canto dell'io". ■



I miei amici 1997 Foto di Pierfrancesco Rossi

Rassegna giovani

I fiaf under 25

di Fabrizio Carlini

Se svolgessimo un'indagine tra presidenti di Circolo, chiedendo di mettere in fila le loro preoccupazioni, otterremmo liste più o meno lunghe, ma spesso al primo posto leggeremmo la voce: "i giovani nuovi Soci".

Non solo in senso anagrafico, ma nel più ampio contesto di complesso amalgama fra vecchi e nuovi Soci di Circolo.

Mi spiego meglio: i nuovi Soci in genere - e i nuovi Soci giovani in particolare - sono attratti dal linguaggio fotografico esattamente come i vecchi Soci, non facilmente però accettano - ritenendole limitative delle loro idee nuove - le tendenze espressive di alcuni nostri circoli, le conseguenti atmosfere un po' datate, le attività proposte che evolvono nel tempo troppo lentamente.

Dove questi problemi non esistono i circoli hanno grande vitalità, riuscendo a equilibrare le esperienze e a migliorarle con la "continuità", derivata da consolidate modalità operative, e la "novità" che nasce da proposte stimolanti e vivaci.

Si impone, allora, la necessità di "equilibrare esperienze, migliorandole". Infatti, se gli iscritti più recenti al Circolo manifestano eccessiva insofferenza verso gli attuali percorsi formativi, o evidenziano un'incomprensibile urgenza di affermarsi, sarà per loro difficile trovare motivazioni e tempi per convincere gli altri della bontà delle loro idee.

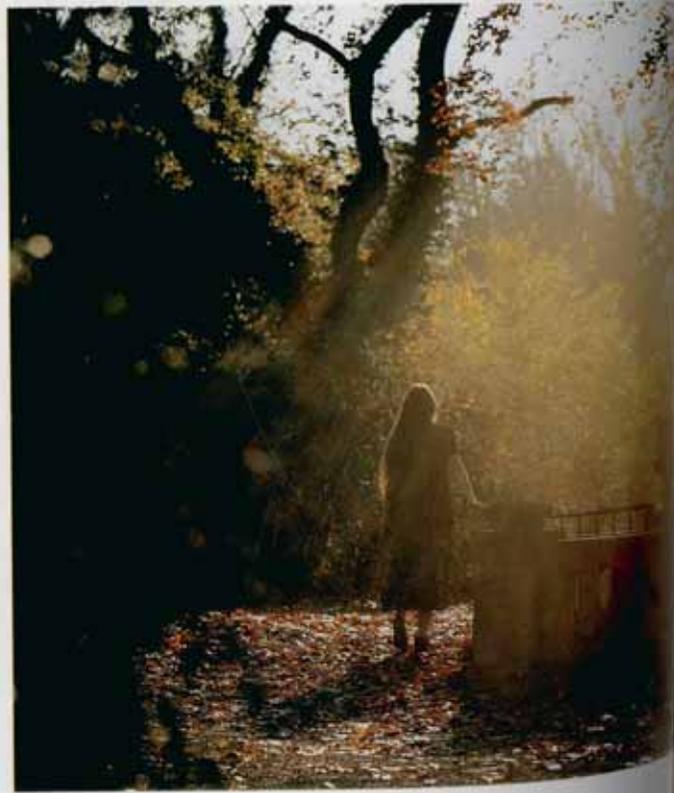
Proprio la volontà di attualizzare i percorsi formativi e trovare spazi per i nuovi Soci, ha portato la FIAF ad istituire il Dipartimento Giovani.

Lo scorso anno, nell'ambito della iniziativa "Bagnacavallo al chiaro di luna", il Club Cine Foto Amatori Bagnacavallesse ha organizzato la "1ª Rassegna Giovani FIAF under 25".

Dieci autori, provenienti da regioni italiane diverse, sono stati invitati a presentare loro Portfolios. Il presidente Giorgio Tani, Roberto Rossi, Fabrizio Carlini, Cinzia Busi Thompson e Silvano Biccocchi hanno contribuito alla riuscita della manifestazione con un'apposita tavola rotonda, la lettura pubblica dei Portfolios, la scelta di un vincitore della Rassegna.

È allora necessario, anche se in ritardo, un pubblico e sentito ringraziamento a Gianni Bracci, all'Amministrazione comunale e al Club di Bagnacavallo per tutto il lavoro svolto.

S.T. Foto di Giacomo Spinsanti (sotto) - S.T. Foto di Angelo Di Tommaso (a lato)



Ci sembra anche doveroso e bello pubblicare alcune immagini e i dati essenziali di ogni autore partecipante alla Rassegna.

GIUSEPPE BERNINI

Nato a Pontedera (Pi) è iscritto al "Club 3 C Cascina". Predilige, e con buoni risultati, la fotografia di ritratto.

DIEGO BRACCI

Nato a Bagnacavallo (Ra) è Socio del Club Cine foto Amatori Bagnacavallese. Predilige fotografare lo sport nelle sue discipline meno conosciute.

WILLIAM MARIO CARETTI

È nato a Milano ed è iscritto al Circolo Fotografico Milanese. Svolge un'attività professionale in campo fotografico e predilige la fotografia di reportage. Il suo Portfolio "Mondo dei giovani" è stato scelto da Cinzia Busi Thompson e Silvano Biccocchi come migliore della Rassegna.

ANGELO DI TOMMASO

Nato a Torricella Peligna (Ch), è Socio del Circolo Fotoamatori Controluce di Fara San Martino. Si è avvicinato alla fotografia con immagini di paesaggio e reportage, attualmente preferisce dedicarsi alle foto di ritratto.

CLAUDIA FINARDI

Nata a Bassano del Grappa (Vi), ha frequentato la Scuola di Fotografia e Arti Visive di Padova. Predilige fotografie di reportage con tematiche legate agli anziani o al contrasto fra etnie diverse.

ENZO GABRIELE LEANZA

Nato a Catania, è iscritto al Gruppo Fotografico "Le Gru" di Valverde. È interessato a diversi generi fotografici: il reportage, il ritratto, la figura ambientata.

PIERFRANCESCO ROSSI

È nato a Bibbiena (Ar) nel 1991 ed è considerato il più giovane Autore della Rassegna. Il suo primo Portfolio "I miei amici" risale addirittura al 1997. A Pierfrancesco complimenti e auguri speciali.

GIACOMO SPINSANTI

È nato a Grosseto, dove ha frequentato il Fotoclub Grosseto Immagine. Preferisce utilizzare nelle sue fotografie il procedimento Polaroid.

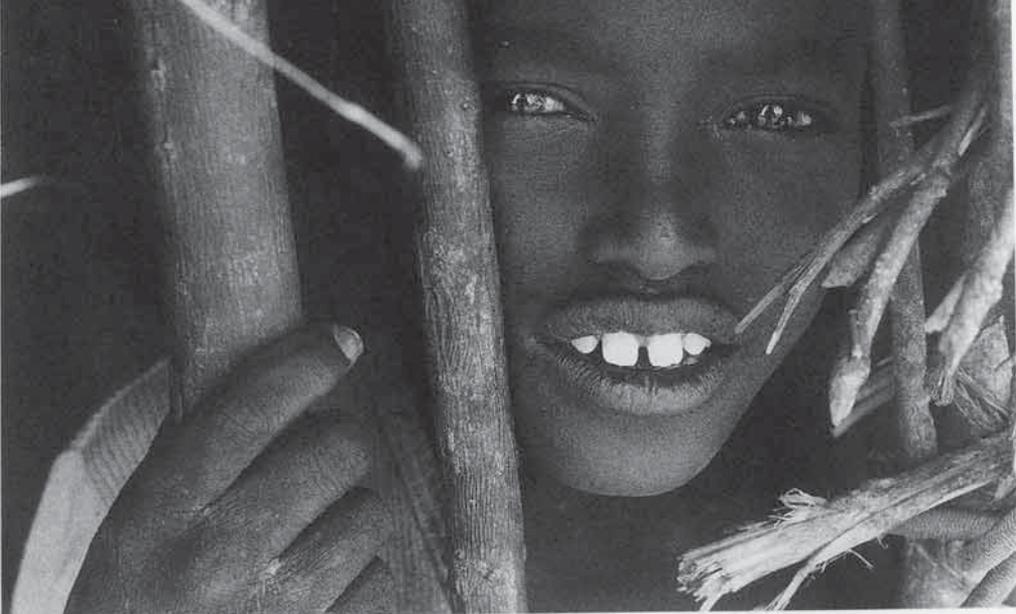


Lotta n 2 Foto di Diego Bracci



S.T. Foto di Enzo Gabriele Leanza (sopra) Maura Foto di Giuseppe Bernini (sotto)





N° 10 Foto di Claudia Finardi



Andém al Domm Foto di William Caretti (sopra) - Infrarosso n° 9 Foto di Marco Trasino (sotto)



NADIA SORGE

È nata ad Alatri (Fr) ed è Socia dell'Associazione Fotografica Frosinone. Per trovare spazi adatti alla sua creatività predilige la fotografia sperimentale.

MARCO TRASINO

È nato a Genova e fa parte del Gruppo Fotocineamatori Genovesi.

Attualmente preferisce elaborare al computer le immagini ottenute sia in bianco e nero come a colori.

Archiviamo l'anno 2000 e passiamo alla Rassegna 2001.

Abbiamo pensato di lasciare inalterate alcune cose e di modificarne altre.

Non cambia l'idea del Portfolio; cambiano le modalità di partecipazione e di premiazione. Rimane il Portfolio

Dobbiamo convincerci (lo siamo ormai quasi tutti) che una serie coerente di immagini "racconta" più e meglio di uno stesso numero di fotografie singole.

Anche gli ultimi dubbiosi dovranno convenire che - mi si passi il paragone - una frase ben accomodata è più espressiva di un ugual numero di parole, pur singolarmente importanti, ma disarticolate.

Con un valido Portfolio è possibile arrivare (proprio per il modo in cui le immagini sono state pensate, realizzate e accostate) ad un significato unico ed esauriente.

Significato che, riassumendo o sintetizzando l'eventuale azione, dando adeguata dimensione allo scorrere del tempo, esprimendo una sola "idea centrale", si configura come racconto autentico.

Quindi, Portfolio senza esitazioni, Portfolio sicuramente preferito dai giovani.

Cambiano le modalità di partecipazione. Non si potevano invitare solamente alcuni Autori (quindi in qualche modo privilegiati) la Rassegna è aperta a tutti, non c'è quota di iscrizione, la giuria sceglierà dieci Autori - senza metterli in fila - premiandoli con pubblicazioni FIAF e spazi sul Il Fotoamatore.

Sulle pagine di questa rivista viene riportato il Regolamento dettagliato e la Scheda di partecipazione; queste note intendono solo rendere più pressante l'invito a tutti i giovani autori della FIAF.

C'è un altro aspetto della Rassegna che merita di essere posto in evidenza.

A manifestazione ultimata, i Circoli FIAF che lo desiderassero potranno richiedere i Portfolios scelti per farne oggetto di discussione e approfondimento in apposite serate. È un'occasione per capire meglio i giovani e le loro fotografie.

Sicuramente è una buona occasione.

DIPARTIMENTO GIOVANI 2ª RASSEGNA GIOVANI FIAF UNDER 25

In occasione della 2ª Rassegna dei Giovani Fiaf Under 25 che si terrà a Arma di Taggia (Im), presso i locali di Villa Boselli, in collaborazione con il Fotoclub Riviera dei Fiori, dal 2 al 10 giugno 2001, il Dipartimento Giovani della Fiaf invita tutti i Soci Junior a partecipare alla selezione dei Portfoli che entreranno a far parte della Mostra Fotografica.



LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

Potrà essere inviato un solo Portfolio consistente in un numero minimo di 6 e massimo di 10 immagini montate su cartoncino 30 x 40, sul retro del quale dovranno essere riportati nome, cognome e indirizzo dell'autore, numero di tessera Fiaf, titolo del portfolio, numero progressivo di presentazione e anno di realizzazione.

Allegato alle fotografie è gradito anche un breve curriculum dell'autore

Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate.

Le opere, imballate con plico riutilizzabile per la restituzione, dovranno pervenire, franco di ogni spesa, unitamente alla scheda di partecipazione debitamente compilata e firmata, entro il 26 maggio 2001 al seguente indirizzo:

Selezione 2ª Rassegna Giovani Fiaf Under 25 c/o Happy Photo, Piazza Palermo 30 r, 16129 GENOVA

Una giuria indicata dal Dipartimento Giovani Fiaf selezionerà 10 Portfoli che entreranno a far parte della Mostra della 2ª Rassegna Giovani Fiaf Under 25 e rimarranno a disposizione della Fiaf per 12 mesi al fine di rendere la Mostra itinerante presso i Circoli che ne faranno richiesta.

I Portfoli non selezionati verranno restituiti entro il 30 settembre 2001.

I risultati della selezione verranno pubblicati sul sito Internet della Fiaf e comunicati ai partecipanti per lettera e/o telefono e/o e-mail. Gli autori selezionati verranno premiati con pubblicazioni Fiaf ed alcune delle loro immagini verranno pubblicate sul Fotoamatore nel corso dell'anno.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE 2ª RASSEGNA GIOVANI FIAF UNDER 25:

SCHEDA N°

COGNOME NOME

ETÀ ANNI (ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ)

TESS. FIAF NR.

VIA CAP CITTÀ

TELEFONO E-MAIL EVENTUALE CIRCOLO DI APPARTENENZA

TITOLO PORTFOLIO ANNO NUMERO IMMAGINI

FIRMA*

* In base alla legge 675/96 sulla privacy autorizzo l'uso dei dati personali per tutti gli adempimenti degli organizzatori, relativi alla 2ª Rassegna Giovani FIAF Under 25

Xenophon Argyris

Un saluto

di Giorgio Tani

Ci è sempre stato vicino, parlava l'italiano perfettamente, conosceva l'Italia per esserci vissuto per lunghi periodi e ci tornava spesso, a Milano credo. Conosceva gli italiani, nei pregi e nei difetti, forse meglio di noi, e il suo modo di parlare, anzi di pensare, permeato di antica saggezza greca lo rendeva un personaggio arguto, un critico sereno, un consigliere chiaro ed affidabile.

Io lo ricordo così, dalle tante occasioni di incontro che abbiamo avuto, dalle lettere che ci siamo scambiati, dai bigliettini di auguri, sempre con qualche notizia personale o con qualche considerazione altrettanto personale.

Riceveva "Il fotoamatore" e lo leggeva. Una volta su un mio editoriale lesse un nome sbagliato e mi scrisse questo bigliettino: "Caro Tani, il buon Beltrame (Achille) si deve essere agitato nella tomba non solo per la poca considerazione della sua opera settimanale ma anche per la storpiatura del suo cognome! Sono curioso di sapere quanti lettori del Fotoamatore hanno rilevato la svista.

Circa venti anni fa Rizzoli ha pubblicato tredici volumi di Copertine della Domenica.

"La mia gamba va molto male. Non verrò in Cina. Con affetto. Xenophon".

Si trattava del congresso Fiap in Cina di quattro anni fa. La notizia della sua recente scomparsa è stata riportata, com'è d'uso per i fogli tecnici, con un breve trafiletto su una Circolare FIAP. È stato presidente FIAP per pochi anni, un buon presidente. In Grecia aveva diretto, forse creato, la rivista di fotografia consorella, per capirci, de Il Fotoamatore, e l'aveva resa forse la più bella e completa tra quelle stampate dal-

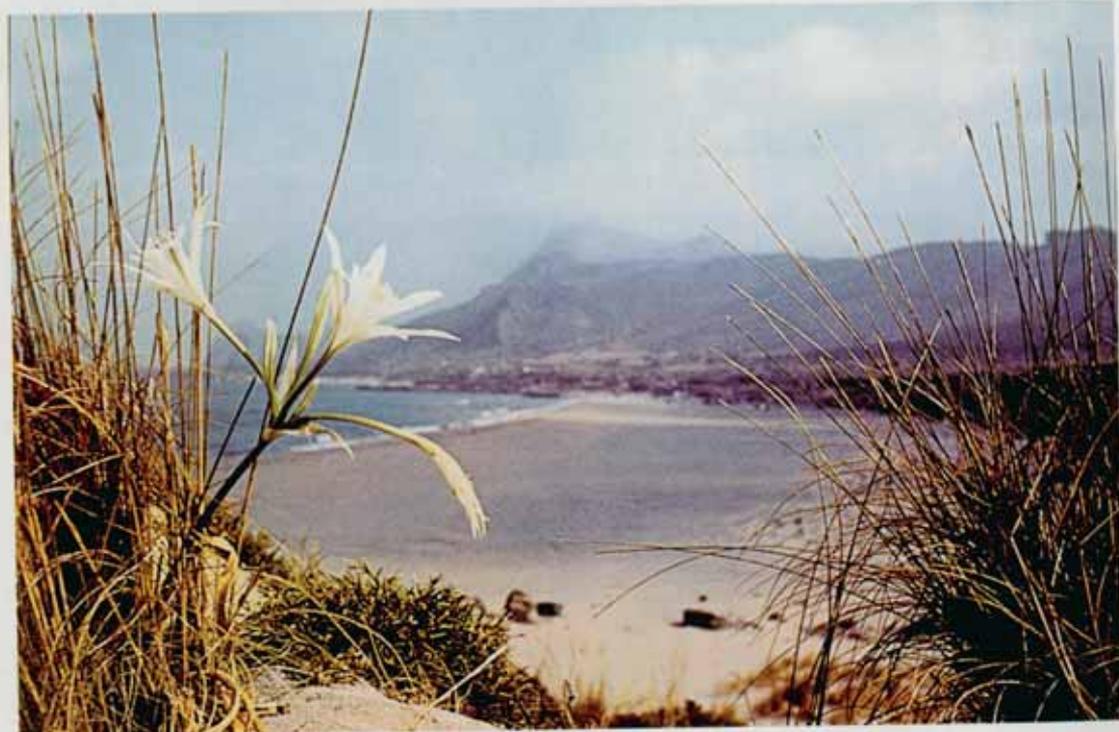


Xenophon Argyris

le Federazioni nazionali. Una volta, eravamo ad un Meeting Internazionale a S. Marino, mi raccontò tutte le sue vicissitudini editoriali, come nacque la rivista, come veniva stampata, i problemi per finanziarla e distribuirla... ascoltavo una storia nota: tutto il mondo è paese.

Venne, gradito ospite d'onore, al Congresso di Fuggi del '95. Non ricordo se come presidente o come post-presidente dopo aver passato le consegne ad un'altra persona di grande rilievo, Enric Pamies. Forse quella fu l'ultima occasione in cui ci siamo incontrati. Poi ci sono state alcune lettere. Gli chiesi consigli su come organizzare il Congresso FIAP in Italia. Fu prodigo di informazioni.

Poi la corrispondenza è divenuta ancora più rara. Ogni tanto, tra i saluti, qualche parola sulle cure, sulla malattia. Poi il silenzio e qualche notizia ricevuta a voce al Congresso di Thun, dal Delegato greco. Ora mi piace rivolgergli, per la comune esperienza di aver condotto una rivista di fotografia amatoriale e per quella sorta di dialogo tra amici lontani che c'era tra noi, un cordiale saluto. Gli farà piacere vedere, tratta da un bigliettino di auguri, una sua fotografia di paesaggio, gli farà piacere rivedersi in posa davanti alla libreria del suo salotto. ■



The Lilies of the prince Foto di Xenophon Argyris

Comune di Prato

Provincia di Prato

Regione Toscana

Azienda per il Turismo Provincia di Prato



Prato

26° Congresso Internazionale di fotografia



dal **22** al **29**
luglio 2001



53° Congresso FIAP

Il 26° Congresso Internazionale della FIAP, Federation Internationale de l'Art Photographique, si svolgerà in Italia, a **Prato, DAL 22 AL 29 LUGLIO 2001**. Nello stesso luogo e negli stessi giorni, la **FIAP**, organizzatrice della suddetta manifestazione, terrà anche il **53° Congresso Nazionale**.

L'avvenimento è occasione per un grande confronto a livello mondiale, sullo stato dell'arte fotografica, e costituisce un momento culturale di straordinaria importanza.

Lo scopo del Congresso sarà quello di proporre, e insieme **scoprire, a tutto tondo, la fotografia amatoriale mondiale**, nella sua produzione e negli stimoli concettuali che la animano.

Sette giorni di fotografia ad altissimo livello, sette giorni per un esame di culture ed estetiche, maturate contemporaneamente in contesti nazionali, cioè spaziali, diversi.

EVENTI

PROIEZIONI AUDIOVISIVI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Periodo 22-23-24 luglio 2001.

LETTURA PORTFOLIO,

a cura di esperti qualificati, aperta a tutti i fotografi e fotoamatori italiani e stranieri.

SPAZIO PRESENTAZIONE LIBRI,

con novità editoriali del settore fotografico

PEDANE DI PERFORMANCES FOTOGRAFICHE IN PROGRESS,

Estemporanee performances fotografiche. Tutti i giorni, dalle ore 18 alle 21, in due piazze del centro storico di Prato.

WORKSHOP

"Prato: il laboratorio della moda".
"Prato oggi: non solo moda".
"L'uomo; l'ambiente urbano, l'agricoltura e la tavola".
"Storia, cultura, tradizioni.

TAVOLE ROTONDE, INCONTRI, DIBATTITI, PRESENTAZIONE LIBRI, PRESENTAZIONI DEGLI AUTORI IN MOSTRA

PROGRAMMA

DOMENICA 22 LUGLIO

09.00 **Apertura Segreteria** logistica e Segreteria FIAP/FIAP c/o Teatro Politeama. Arrivo e ricevimento ospiti.

09.30 Apertura mostre.

13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.

Presentazione del programma degli **workshops curati da Enzo Cei - bianco/nero, Carlo Bonazza - colore, Maurizio Galimberti - Polaroid**.

17.00 **Inaugurazione mostre**.

18.30 Palazzo del Comune: **Cerimonia Ufficiale di Apertura dei Congressi**, incontro con le Autorità - aperitivo di benvenuto.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi

21.30 **Serata di proiezione audiovisivi** a cura del DIAF c/o Teatro Politeama.

LUNEDI 23 LUGLIO

09.00 **26° Congresso Internazionale FIAP.**

53° Congresso Nazionale FIAP - incontro dibattito: a) Il Circolo Fotografico, b) Il Cirmof, c) La lettura dell'immagine nella nostra epoca.

10.30 **Audiovisivi fotografici**: incontro dibattito a cura del DIAF.

13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.

15.00 **Escursione alle Colline di Montalbano** con degustazione di vini tipici.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi.

21.30 **Serata di proiezione audiovisivi** a cura del DIAF c/o Teatro Politeama.

MARTEDI 24 LUGLIO

08.00 Partenza in pullman per **Pisa**.

13.00 Pranzo in ristorante a Pisa (o nei rispettivi alberghi per chi non effettua la gita). Al termine rientro a Prato.

15.30 **26° Congresso FIAP e 53° Congresso FIAP**: a) Presentazione autore dell'anno, b) Presentazione della mostra e della pubblicazione sul Neorealismo fotografico - dibattito con il pubblico.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi.

21.30 **Concerto d'organo** in una chiesa del centro storico. Assaggio di gelato artigianale.

MERCOLEDI 25 LUGLIO

08.00 Partenza in pullman per **Firenze**.

13.00 Pranzo in ristorante caratteristico (o nei rispettivi alberghi per chi non effettua la gita).

15.00 Proseguimento della visita della città.

20.00 Cena nella **Valle del Bisenzio** con degustazione di piatti tipici della cucina pratese. (iniziative collaterali)

GIOVEDI 26 LUGLIO

08.00 Partenza in pullman per **Siena**.

13.00 Pranzo in un ristorante tipico (o nei rispettivi alberghi per chi non effettua la gita).

15.00 Partenza da Siena. Durante il rientro sosta a S. Gimignano per visitare il grazioso.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi.

Serata in Centro dove sarà possibile effettuare shopping nei negozi aperti fino alle ore 23.30 e passeggiare nelle strade animate da spettacoli e musica (organizzazione "Prato Estate").

In una delle piazze del Centro allestimento **set fotografico**.

VENERDI, 27 LUGLIO

08.30 Partenza per la visita guidata della città.

Prato, città di origine longobarda, il cui centro è racchiuso nelle mura trecentesche: il Duomo, eretto in forme romaniche, domina la vasta e regolare piazza ornata da una fontana ottocentesca, il Museo dell'Opera nel medievale Palazzo Vescovile, attiguo alla Cattedrale, dove sono racchiuse una serie di importanti opere di Donatello, Filippo Lippi, Carlo Dolci, ecc.

Proseguimento per Piazza S. Maria delle Carceri con la Basilica opera di Giuliano da Sangallo, prezioso saggio dell'architettura rinascimentale, il Castello dell'Imperatore eretto per volere di Federico II nel 1240, imponente costruzione che conserva possenti mura merlate e massicce torri esterne.

12.30 Foto di gruppo (FIAP-FIAP) in una delle più famose piazze di Prato.

13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.

15.00 **Congresso FIAP**.

15.30 **53° Congresso FIAP**: a) La fotografia amatoriale nel mondo, b) Lo spazio fotografico in rete.

20.00 Cena nei rispettivi alberghi.

21.30 Teatro Politeama: **consegna onorificenze nazionali e internazionali. Premiazione Biennale Monocrome FIAP**.

Proiezione audiovisivi su Prato e la Toscana a cura del DIAF e dello "Studio Natali".

SABATO 28 LUGLIO

09.00 **26° Congresso FIAP**.

09.30 **53° Congresso FIAP**: Fotografia professionale e fotografia amatoriale; prospettive future.

11.30 **Conferenza stampa di chiusura Congressi**.

13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.

16.00 Verifica e discussione con i maestri e gli allievi del lavoro svolto durante gli workshops (spazio da definire)

19.00 Partenza per la **cena di gala**.

DOMENICA 29 LUGLIO

Partenza dei Congressisti (nel programma in lingua: possibilità di prolungare il soggiorno a Roma o Venezia).

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 18.00 alle ore 19.30 - sabato dalle ore 09.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle ore 18.00 "Spazio Libri", "Spazio incontri", e "Spazio Espositivo estemporaneo"

MOSTRE

NEOREALISMO ITALIANO

Mostra a cura della FIAF e dell'Archivio Fotografico Toscano. Un'importante ed inedita antologia di quello che è considerato uno dei periodi più fecondi e concettualmente più rivoluzionari della fotografia italiana, che ha fatto scuola in tutto il mondo. La mostra sarà accompagnata da un ciclo di tavole rotonde e da un libro-catalogo, edito dalla FIAF.

TERRA ANNO 2000

La mostra raccoglie un'accurata selezione di tutte le immagini più significative dell'anno 2000, provenienti dai Paesi membri della FIAF, per offrire, in differenti colpi d'occhio, ma in un unico e corale abbraccio, tutta la storia del nostro mondo. La mostra sarà accompagnata da un ciclo di tavole rotonde e da un importante libro.

COPPA DEL MONDO PER NAZIONI

In mostra le migliori opere della fotografia amatoriale internazionale, dei migliori fotoamatori di tutto il mondo, partecipanti alla prestigiosa competizione internazionale (Coppa del Mondo), che la FIAF indice in edizione biennale, comprendente varie categorie tematiche e tecniche. La mostra sarà accompagnata da un ciclo di tavole rotonde e da un libro-catalogo, edito da FIAF.

AUTORE FIAF 2001: RINALDO DELLA VITE

La storia fotografica di un grande fotografo - Rinaldo Della Vite - che fa parte, con la sua opera, della storia della fotografia amatoriale italiana. La sua migliore produzione risale al periodo del neorealismo. La mostra sarà accompagnata da un ciclo di tavole rotonde e da un libro-catalogo, edito da FIAF.

CREDIAMO AI TUOI OCCHI: ERMANNO FORONI

In mostra il reportage sul Bangladesh e sulla vita dei suoi abitanti, che ha valso a Ermanno Foroni il primo Premio come miglior autore al 23° Trofeo Città di Bibbiena - 2° Edizione Crediamo ai Tuoi occhi. La mostra sarà accompagnata da un libro-catalogo, edito da FIAF.

INSIGNITI 2000-2001

L'esposizione comprende tutte le opere dei migliori autori FIAF dell'anno 2000-2001, tanto da meritare, per la loro produzione presente e trascorsa, un riconoscimento e un titolo onorifico che ne renda merito.

Tutte le mostre saranno in esposizione, ad ingresso gratuito, nel centro storico di Prato

WORKSHOP

WORKSHOP	<input type="checkbox"/>	n° persone	prezzo
A PERSONA € 250.000		___ X	€ _____
Soci FIAF € 220.000			

prezzi per il soggiorno per chi frequenta i corsi fotografici. Soggiorno dal 22 al 29 luglio (permottamento e 1° colazione)		n° persone	prezzo
Sistemazione presso Hotel Hermitage a Poggio a Caiano		___ X	€ _____
€ 55.000 a persona in camera doppia	<input type="checkbox"/>	X n° giorni	
€ 75.000 a persona in camera singola	<input type="checkbox"/>		
		totale prezzo	_____

ISCRIZIONE prezzi corretti rispetto a marzo 2001

Nome Cognome
 Indirizzo
 CAP Città
 Telefono/Fax E mail
 Tessera FIAF Libro
 Partecipo in qualità di Circolo
 Data di arrivo Data di partenza

Firma*

HOTEL3* SUPERIORE		n° persone	prezzo
PREZZO A PERSONA IN CAMERA SINGOLA	€ 140.000	<input type="checkbox"/>	___ X € _____
PREZZO A PERSONA IN CAMERA DOPPIA	€ 90.000	<input type="checkbox"/>	___ X € _____
(i prezzi si riferiscono al trattamento di pernottamento e prima colazione)			
		totale prezzo	_____

HOTEL3* STANDARD		n° persone	prezzo
PREZZO A PERSONA IN CAMERA SINGOLA	€ 120.000	<input type="checkbox"/>	___ X € _____
PREZZO A PERSONA IN CAMERA DOPPIA	€ 82.500	<input type="checkbox"/>	___ X € _____
(i prezzi si riferiscono al trattamento di pernottamento e prima colazione)			
		totale prezzo	_____

OSTELLO DELLA GIOVENTÙ		n° persone	prezzo
PREZZO A PERSONA IN CAMERE MULTIPLE	€ 30.000	<input type="checkbox"/>	___ X € _____
		totale prezzo	_____

TUTTI I PASTI (esclusi quelli inseriti nel pacchetto "GITE") € 40.000		n° pranzi previsti	

		totale prezzo	_____

PREZZI PER GITE		n° persone	prezzo
Lun. 23 luglio ESCURSIONE SULLE COLLINE DEL MONTALBANO <input type="checkbox"/>		___ X	€ _____
Partenza ore 15, A PERSONA € 30.000. La quota comprende: servizio di pullman; merenda; assicurazione.			
		totale prezzo	_____

Mart. 24 luglio ESCURSIONE A PISA (intera giornata) <input type="checkbox"/>		n° persone	prezzo
		___ X	€ _____
Partenza ore 8, A PERSONA € 85.000. La quota comprende: servizio di pullman; pranzo in ristorante bevande incluse; servizio guida; assicurazione.			
		totale prezzo	_____

Merc. 25 luglio ESCURSIONE A FIRENZE (intera giornata) <input type="checkbox"/>		n° persone	prezzo
		___ X	€ _____
Partenza ore 8, A PERSONA € 90.000. La quota comprende: servizio di pullman; pranzo in ristorante bevande incluse; servizio guida; assicurazione.			
		totale prezzo	_____

Giov. 26 luglio ESCURSIONE A SIENA (intera giornata) <input type="checkbox"/>		n° persone	prezzo
		___ X	€ _____
Partenza ore 8, A PERSONA € 85.000. La quota comprende: servizio di pullman; pranzo in ristorante bevande incluse; servizio guida; assicurazione.			
		totale prezzo	_____

Ven. 27 luglio ESCURSIONE DI PRATO <input type="checkbox"/>		n° persone	prezzo
		___ X	€ _____
gita gratuita			

CENA DI GALA € 80.000 tutto incluso <input type="checkbox"/>		n° persone	prezzo
		___ X	€ _____
		totale prezzo	_____

La caparra del 50% deve essere versata al momento dell'iscrizione, che deve avvenire entro il 22/06/2001, il saldo si effettuerà in loco.

Pagamento Banca Toscana CC 26200/41 ABI3400 CAB 21500
 CCP 15360506 CAP VIAGGI
 carta di credito
 VISA AMERICA AXPRESS
 numero _____
 scadenza _____
 firma

► PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONE CONTATTARE CAP EXPRESS VIALE DELLA REPUBBLICA 186 - 59100 PRATO ITALIA TEL. 0574 608 226 - 0574 608 232 - FAX 0574 590 502
 E MAIL: posta@capexpress.com

* in base alla legge 675/96 sulla privacy autorizzo l'uso dei dati personali per tutti gli adempimenti necessari la CAP Express per effettuare al meglio il servizio di iscrizione e informazione del Congresso

Clubs

Gruppo Polaser

di Vincenzo Marzocchini

Il Gruppo Polaser è la prima associazione artistica che si occupa esclusivamente di fotografia a sviluppo immediato; ufficialmente il gruppo si è costituito a Faenza lo scorso maggio, ma era presente già da un paio d'anni sulla scena della fotografia italiana con mostre a Milano, Roma, Brescia, Brisighella e Faenza. Successivamente ha esposto a Tolmezzo, Massa Marittima, Ravenna, Faenza e Forlì. Fra i soci fondatori vi sono due grandi nomi della fotografia contemporanea, Franco Fontana e Maurizio Galimberti.

Il Gruppo Polaser è aperto a tutti coloro che amano la fotografia a sviluppo immediato con carattere artistico e promuove mostre, conferenze, dibattiti, seminari e pubblicazioni.

Una parte degli artisti del Gruppo Polaser sono influenzati maggiormente dalla pittura impressionista, cioè il loro modo di sentire e immaginare è impressionista, con arditi accostamenti di forme che si completano otticamente per mezzo della luce.

Altri "Polaser" prediligono il "cubismo" interpretando sulla "polaroid" diversi aspetti del medesimo oggetto, ovvero ciò che conoscono dell'oggetto stesso, piuttosto dell'immagine che gli giunge attraverso l'organo visivo. In particolare con i "collages" tendono a raggiungere un risultato artistico, mediante la disposizione, secondo un ordine voluto di vari elementi riuniti con l'intenzione di costituire un fatto plastico.

Altri ancora, uniti dalla comune volontà di rompere con tutto quello che è "ufficiale", dal bisogno di andare oltre la tradizione, amanti della rappresentazione dinamica, o meglio del "mosso", in un certo modo si potrebbero definire "neo-futuristi".



Foto di Renzo Magri



Foto di Nino Santagali



Foto di Marco Onofri



Foto di Dario Rossi



Foto di Attilio Ferri



Foto di Cristina Pochettino

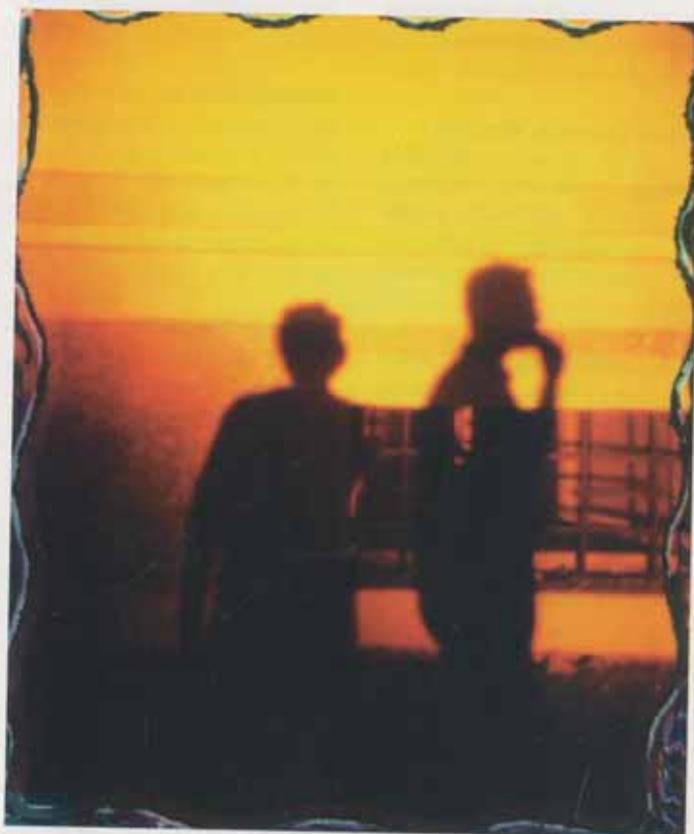


Foto di Fausto Corsini

Ci sono poi coloro che si ispirano con i "mosaici" al "dadalismo", per arrivare ai "surrealisti", agli "astrattisti" e alla "pop art". In tutti c'è il desiderio di liberarsi da ogni accademismo e di rompere con gli schemi tradizionali.

I soci Polaser provengono da Palermo, Messina, Roma, Pescara, Livorno, Firenze, Alessandria, Milano, Udine, Courtelary (Svizzera), Modena, Bologna, Ferrara, Imola, Lugo, Ravenna, Forlì, Cesena, Cesenatico e Faenza.

Il Gruppo Polaser si riunisce l'ultimo lunedì di ogni mese presso la sede del Rione Bianco - Complesso Monumentale della Commenda - Faenza.

e-mail: photo@polaser.org
<http://www.polaser.org>

Il Gruppo Polaser ha fatto una pubblicazione "La presenza dell' assenza...", di cui riportiamo parte dell'introduzione: "Ogni fotografia è semiologicamente indice di una dicotomia: l'assenza dell'oggetto e la presenza della sua rappresentazione. Il fascino di tale ambiguità è la prima 'presenza' di qualsiasi immagine mediatica e tanto più ciò è vero quando il prodotto finale è sospeso a metà tra pittura e fotografia. La duplicità si trasforma in mistero. Nei prelievi effettuati sulla realtà e sul tempo dal Gruppo Polaser, il mistero viene esorcizzato e relegato ad una presenza apparentemente formale; verosimilmente diventa traccia di un'assenza che la nostra percezione trasformerà in indice di una presenza: i ricordi, la memoria delle esperienze positive e negative... l'icona di una società orfana dell'essere" che predilige stoicamente effigiarsi della sola apparenza..."



COMUNICAZIONI CIRCOLI

A cura di M.E. Piazza
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

Foto Club Forlì

Nuovo Consiglio direttivo per il prossimo triennio: Presidente Claudio Righi, Vicepresidente Moreno Diana, Segretario Carlo Ortali.

Fotoclub Il Rivellino Piombino

Nuovo Consiglio Direttivo: Presidente Roberto Melillo, Vicepresidente Alessia Pietrelli, Segretario Mirco Poggetti.

F.C.C. Leonardo Vinci (Fi)

Ha organizzato un corso per il fotoritocco e l'elaborazione delle immagini fotografiche al computer con Adobe Photoshop dal 15 marzo al 3 maggio 2001. Per informazione tel. 338-7212651, 339-2349613, 0571-725135.

C.F. Casellese (To)

In occasione della 4ª Manifestazione "Foto in Piazza", mostra collettiva dei soci dal titolo "Il fascino del ritratto". Domenica 6 maggio, piazza Boschiassi a Caselle.

I circoli fotografici Click Photo, Club Mario A. di Pianezza, il C.F. il Castello di Rivoli, il C.F. Casellese, il C.F. Le Gru, promuovono il 4º Diapoincontri, aperto a tutti i fotografi con quattro serate a tema, dai titoli: "L'acqua in tutte le sue forme", "Purché sia mosso", "Contrasti", "La foto monocromatica". Termine ultimo per iscrizione il 15/5/2001. contattare Gallini tel. 011-9674196; Sales 011-4701269.

G.F. Massa Marittima

Serate con l'autore: proiezione di Pierluigi Galassi con commento, dal titolo "Il linguaggio fotografico", presso il complesso Ex Clarisse.

G.F. Le Gru Valverde Ct

"Suoni e silenzi", mostra fotografica di V. Cimino e M. Dell'Utri, a Caltanissetta.

5º Corso fotografico di base. Manifestazione riconosciuta dalla FIAF, a cura di E. G. Leanza.

1º Corso di fotografia all'infrarosso, a cura di Domenico Santonocito.

Giuseppe Fichera ha esposto la sua mostra "Etna - 1983-2000" ad Arzachena. G. Fichera

e S. Mongioli hanno esposto la loro mostra "Murales e...", presso il reflex foto Club di Scicli.

C.F. Il Diaframma Campiglia M.ma

Mostra dal titolo "Gli ultimi" di A. Berti e P.L. Galassi, presso il Palazzo Pretorio di Campiglia M.ma.

Comune di Piombino

Ha patrocinato la mostra "Piombino nel mare" di P.L. Galassi, presso la circoscrizione di Populonia e la mostra "Gli ultimi" di A. Berti e P.L. Galassi, presso il Palazzo Apiani, a Piombino.

Enrico Pinto

socio FIAF individuale terrà dal 1 al 30 aprile una mostra personale dal titolo "Cibachrome", presso l'Ass. Culturale Giochi d'Arte a Milano.

Fotoclub Firenze

Dal 17 marzo mostra di Alfonso Carpentieri, dal titolo "Le balze del Valdarno".

Dal 7 al 14 aprile mostra personale di Giampiero Stefanelli, da Fabriano, delegato regionale Marche, dal titolo "O buona gente", tratta dall'omonimo volume.

Imago club Prato

Mostra sociale dal titolo "Prato: punti di vista", presso la sede della Misericordia di Caiano dal 7 al 22 aprile.

Fotoclub La Tendina Pieve di Cento (Bo)

Organizzerà Maggiofotografia 2001. Domenica 6 maggio, 6ª mostra scambio di materiale fotografico e da collezione.

Domenica 20 maggio, presso il Centro Le Clarisse workshop di nudo e glamour. Per informazioni tel. e fax 051 973215. Info@latendina.it - http://www.latendina.it

G.F. Arcobaleno Modena

30 marzo serata di diapositive con Ivano Bolondi "Guatemala: passato - presente" e "Noi del Newer-Newer (Australia)".

27 aprile serata con Silvano Biccocchi "Il linguaggio della fotografia".

18 maggio serata con Silvano Biccocchi, presso la Polisportiva Sacca.

Circolo Fotografico La Gondola Venezia

Ospite del mese M.A. Emiliani e Pierluigi Cervellati.

Fondazione Studio Marangoni

presso la sede in Via Zanobi 32 r a Firenze mostra fotografica di Maria Pirila e Petri Noutine, fino all'11 aprile.

Workshop di Franco Vaccari e Luca Campigotto, dal 20 al 21 aprile. Per iscrizioni 055-280368.

Circolo Clicart, Bellinzago Lombardo (Mi)

10/6/2001 workshop fotografico su figura ambientata: still life, nudo con lo show-room Lariula in collaborazione con Giovenzana Multistores e ottica Altavista. Per informazioni tel. 02-9510400.

Francesco Nonnino

3 marzo 2001 incontro di fotografia dal titolo "Confluenze e divergenze architettura/fotografia/grafica" con Francesco Nonnino, presso la Torre di Malta, Via del Cristo, Cittadella (Pd)

Festival Etnico di Massa Lombarda

Mostra fotografica del reportage "Mara Nostrum 2000 anni dopo" di Alex Bi, presso centro Giovani GIL V.le Zaganelli Massa Lombarda.

Art Photo Gallery

Presso il sito: <http://www.villadeimiti.it/> si può visitare la mostra fotografica "Pietre Venti" di Ettore Toniolo in marzo, aprile, maggio 2001. La mostra "CORPI" di Mariana Battocchio sarà presente in giugno, luglio, agosto 2001.

Per essere informato sulle mostre di Villa dei miti manda una e-mail con i tuoi dati specificando di che tipo di fotografia sei appassionato (es. storica, paesaggistica, ritratto, body, sperimentale, ecc.)

Il Cavocchio

Tutte le opere ammesse alla mostra del 7º concorso fotografico nazionale - IL CAVOCCHIO - potranno essere visionate dal prossimo 7 aprile 2001 sul sito: <http://web.tiscalinet.it/ilcavocchio>.

Gianni Volpi

Ha esposto presso la Galleria Civica di Modena, a partire dal 15 marzo, la sua mostra fotografica "Di volto in volto".

La mostra, organizzata dall'Assessorato alla Cultura, dall'assessorato ai Servizi Sociali e dalla galleria Civica, intende porre in rilievo una presenza sempre più consistente di cittadini provenienti da altre terre e da altre culture.

Ciclo Milanese

presso il Ristorante ALT WIEN di Graz - Dietrichsteinplatz 2

Espongono: Emilio SECONDI - Pianeta Luccania - 14 marzo/5 aprile 2001.

Ambrogio NEGRI - Fotocollages - 6 aprile/28 aprile 2001.

Ernesto FANTOZZI - Milano anni '60 - '30 aprile/22 maggio 2001

Roberto ROGNONI - Teatro&Immagine - 22 maggio/15 giugno 2001

Virgilio CARNISIO - Ringhiera - 16 giugno/7 luglio 2001

A cura di DYNAMIC - Art & Performances - Graz Schiesstattgasse 40

TEL/FAX 0316-826110

IL LABORATORIO DELL'IMMAGINE

Fotografia in Bianco e Nero

Giancarlo Gamba

espone nella Galleria on line del nostro sito una serie di foto sulle decorazioni corporee delle tribù sub Sahariane.

<http://www.laboratorioimmagine.it/galleria/gall.html>

Altri Autori nella Galleria on line:

Virgilio CARNISIO, Valentino BASSANINI, Ernesto FANTOZZI, Franco MORANDI, Luciano TERUZZI, Nino LUMBAU, Aldo STEFANNI

Il laboratorio dell'Immagine
Via Gallura 9 - 20141 MILANO

Tel.02-5397889

<http://www.laboratorioimmagine.it/>
E-MAIL: info@laboratorioimmagine.it

C.F. "Vecchia Ancora" Viareggio

Mostra collettiva sociale dal 16/6 al 24/6/2001. Presso Complesso Principe di Piemonte Viale Marconi Viareggio. Patroni: Fiaf e Comune di Viareggio.

Ernesto A. Orlando

Mostra fotografica "La Costa dei Trabocchi" dal 7 al 12 maggio 2001, presso la sala mostre del Centro per l'Assistenza culturale della Banca d'Italia in Via S. Vitale 19 a Roma. Venticinque immagini a colori 50x70 cm, che ritraggono i trabocchi d'Abruzzo.

Workshop

Roberto Salbitani terrà dei corsi nel mese di maggio 2001. Per informazioni, Roberto Salbitani c/o Madoe Via Lorenzo Rocci 33 - 00151 Roma.

E-mail alegrignetti@ciaoweb.it
Fax 06 6534931.

MOSTRE CON PATROCINIO

C.F. Le Gru Valverde CT

Mostra dal titolo "Donna in fotografia - bambini nel mondo" dal 11 marzo 2001 nel Salone di Villa Cosentino a Valverde. Patrocino V 9/2001.

C.F. Pisano

Mostra di P. Settanni dal titolo "Premio Pisa per la fotografia", presso il Palazzo dei Congressi a Pisa

Circolo Fotocine Garfagnana Catelnuovo G.na

Mostra sociale dal titolo "Plurale, singolare..." presso la sede Suffredini a Catelnuovo. Patrocinio M1/2001.

C.F. Arno Figline Valdarno

Mostra personale di Simone Buddi dal titolo "I colori del mondo", presso la sede del gruppo. Patrocinio M3/2001.

C.F. Vecchia Ancora Viareggio

Mostra sociale del gruppo presso il Principe di Piemonte a Viareggio. Patrocinio M4/2001.

Soci del G.F. LE GRU

che hanno frequentato il seminario DAC per giurati, a cura di Giancarlo Torresani nei giorni 3/4 marzo 2001 a Valverde (CT). Soci del G.F. LE GRU che hanno frequentato il seminario DAC per giurati, a cura di Giancarlo Torresani nei giorni 3/4 marzo 2001 a Valverde (CT).

Auteri Sebastiano Via Nuovalucello, 91/D 95126 Catania CT / Badalà Salvo Via Fontana, 7 95028 Valverde / Barbaggio Palmira Via G. Mazzini, 13 95028 Valverde
Bonanno Gaetano Afi Via Dante, 29 95028 Valverde CT / Calabretta Vera Afi Via S. ten. Barbaggio, 34 95024 Acireale CT
Crisafi Carmelo Via S. Rosa Da Lima, 18 sc. A 95123 Catania CT / Ferrara Alfio VIA UMBERTO, 228 95029 Viagrande CT

Fichera Giuseppe Afiap Efiap C. P. 55 - Piano Consolazione, 39 95022 Acicatena CT
Fusari Vito VIA ALPINA, 3 98030 San Teodoro Me / Leanza Enzo Gabriele Viale I. Bolano, 45 95122 Catania CT
Marchese Giusy Via Etna, 47 95028 Valverde
Palazzo Nunziato Via S. Gregorio, 46/50 95020 Ficarazzi CT / Patanè Nicola Via Calli, 91 95028 Valverde / Ponchini Umberto Bfi Via Petralia, 115 95022 Acicatena CT
Santonocito Domenico via F. Fusco, 30 95123 Catania CT

Scuderi Vincenzo Via Balatelle, 19/A 95037 s. Giovanni La Punta CT / Toscano Lucio Via Quattro Canti, 39 95028 Valverde CT / Troina Tonio Via Verona, 33 95128 Catania
Urso Alfio Via Glorenza, 14 95020 S. Maria Ammalati CT
Urso Pietro Via G. Verga, 56 95024 Acireale

I NOSTRI LUTTI

È scomparso il socio del Foto Club Il Castello, Maurizio Degli Espositi. Lo ricordiamo con grande affetto.

Sentite condoglianze, dalla Federazione tutta, alla signora Maria Pia, moglie di Giorgio Tani, per la dolorosa scomparsa della madre.



Mostre CIRMOF a cura di **B. Colalongo**
C.P. 68 - 65100 Pescara

Mostre a cura di **Leopoldo Banchi**
C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio
Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione

MOSTRE CIRMOF

I-18/4 CHIOGGIA (VE)

C.F. Clodiense c/o Spazio Espositivo Bar Jolanda Corso del Popolo 1360

1-4/4 Espone **Lino Marino** "Il Marocco attraverso i miei occhi". Stampe BN.

Mostra CIRMOF.

5-18/4 Espone **Carlo Fiorentini** "Particolari...Particolari"

Stampe CLP. Mostra CIRMOF

I-5/4 DESIO (MI)

C.F. Desiano Via Ortigara, 10/a

Espone **Giuseppe Pierluigi** "Dormono sulla collina".

Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

Espone **Filippo Geminiani** "Il Diavolo... Probabilmente".

Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

I-30/4 TARANTO (TA)

Foto Video Club "Il Castello"

Via Pisanelli, 15

1-25/4 Espone **Battista Landi** "Paesaggi Italiani". Stampe BN. Mostra CIRMOF

1-30/4 Espone **Luigi Mangione** "Vecchie Case. le Masserie".

Stampe CLP. Mostra CIRMOF

I-18/4 ORCIANO DI PESARO

Accademia dei Tenebrosi

c/o Sala Convegni Santa Caterina

Espone **Foto Club Pesaro** "Flash di una città: Pesaro".

Stampe CLP. Mostra CIRMOF

I-30/4 BOLOGNA (BO)

Circolo Petroniano delle Arti

Gruppo Fotografico Avis

Via Emilia Ponente, 56

Espone **Ignazio Cocco** "Aux Flambeaux: Fiaccolata di Lourdes"

Stampe CLP. Mostra CIRMOF

Espone **Franco Borri** "La Mia Firenze".

Stampe BN. Mostra CIRMOF.

I-30/4 TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce Fara S. Martino

c/o Fotobar Il Grottino

Corso Umberto, 15

Espone **Gianni Mantovani** "Omaggio a Morandi". Stampe CLP. Mostra CIRMOF

I-30/4 FASANO (BR)

Hi Foto Circolo Fotografico

Via Cenci, 95

Espone **Giorgio Paparella** "La città e la memoria".

Stampe BN. Mostra CIRMOF.

Espone **Oreste Pinardi** "Fantasie di notturni romani". Stampe CLP.

Mostra CIRMOF.

I-30/4 GUARDIAGRELE (CH)

C.F. "Il Cavocchio"

c/o Bar FIL Piazza S.M. Maggiore

Espone **Giulio Conti** "La vita stessa è una forma". Stampe BN.

Mostra CIRMOF.

3-30/4 GENOVA (GE)

Foto Club "L'Angolo di Genova"

Via Cabella, 10

Espone **Marcello Materassi** "Volti del Maramures".

Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

5/4 PESCARA (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi

c/o Sala Ambra

Via Quarto dei Mille, 28

Espone **Carlo Carletti** "La Montagna incantata". Stampe CLP.

Mostra CIRMOF

Espone **Primo Montanari** "Scuola Matera". Stampe BN.

Mostra CIRMOF.

6-27/4 FORLÌ (FO)

Foto Cine Club Forlì

c/o Polisportiva Edera - Viale Libertà, 10

Espone **Bruno Madeddu** "Piccole Barche del Magra"

Stampe CLP.

Mostra CIRMOF.

10-24/4 REGGIO CALABRIA

C.F.C. "Vanni Andreoni"

Via A. Francipane

Espone **Giuseppe Cilia** "Personaggi e colori della Vucciria".

Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

14-22/4 BOVILLE ERNICA (FR)

C.F. "A. Cippitelli"

c/o Antico Caffè Danesi

Espone **Baldacchino Candido** "Frammenti di Torino".

Stampe BN. Mostra CIRMOF

I9-26/4 VERCELLI (VC)

c/o Sede Sociale

C.F. Controluce

Piazza C. Battisti, 7

Espone **Bruno Coccoluto** "Bhati Ioga"
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

19-4/2-5 CHIOGGIA (VE)

C.F. Clodiense

c/o Bar Gelateria Jolanda

Corso del Popolo 1360

Espone **Marzio Meani** "Paesaggi".

Stampe BN. Mostra CIRMOF.

20-28/4 TERNI (TR)

F.C. Fotoincontro

Via C. Battisti, 67

Espone **Lisa Ferro** "Oltre la superficie".

Stampe BN.

Mostra CIRMOF.

30/4-6/5 ASTI (AT)

c/o sede sociale Foto Club

Cassa Risparmio Asti

Espone **Umberto Germinale** "La Luce nell'Ombra". Stampe BN.

Mostra CIRMOF.

MOSTRE

30/3-6/5 PADOVA

Galleria Sottopasso della Stua.

Espone **Antonio Zuccon** "Personale".

Foto CLP.

I-8/4 SAREZZO (BS)

G.F. Sarezso c/o Villa Usignolo

Via Verdi.

Espongono i **Circoli FIAF Bresciani** "6° Rassegna". Circa 200 foto varie. Inaugurazione 1/4, ore 11. Patrocinio D6/2001. Orario: feriali 20-22; sabato e festivi 15-20.

I-30/4 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

F.C.C. Sambenedettese

c/o Colli Fotografia Via Crispi 60.

Espone **Mario Cocchi** "Artisti in piazza". Stampe varie.

I-30/4 PISA

G.F. Pisano c/o Foto ottica Allegrini

Via Borgo Stretto.

Espone **Filippo Gemignani** "Cronache". Stampe CLP.

2/4-26/5 TRENTO

Spazio Espositivo Trento

c/o Caffrè Rossini Via Suffragio 27

2-28/4 Espone **Mario Bornico** "Voglia di volare". Stampe BN. Chiuso domenica

30/4-26/5 Espone **Enrico Fuochi** "Bi cro-me". Stampe CLP.

2-22/4 TORINO

Café Procope Teatro Juvarrà Via Juvarrà 15.

Espone **Valeria Sangiorgi** "Living life in

6ª INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA

PRESENTAZIONE

La 6ª Internazionale di Fotografia a Solighetto, organizzata dal Club FOTOGRAFICA di Pieve di Soligo, è una concreta realtà nel mondo degli incontri artistico-culturali, tanto da essere stata identificata come una fra le più note manifestazioni dedicate alla divulgazione fotografica in Italia ed all'estero. L'esperienza organizzativa, finora raggiunta, vanta incontri, rassegne e mostre di alta qualità, incorniciate come sempre, dalla prestigiosa sede del Centro di Cultura F. Fabbri (ex Villa Brandolini), messa gentilmente a disposizione dal Comune di Pieve di Soligo (TV).



foto di JOSEPH PÉCSI in collabor. con museo Ken Dany di Brescia

CONQUISTE

Nell'arco delle precedenti cinque edizioni, l'Internazionale di Fotografia ha conquistato l'interesse di conosciuti critici della fotografia e numerosi apprezzamenti da un vasto pubblico, che abbraccia fotoamatori (molto numerosi) e professionisti del settore, ma non solo!

Tanti altri elementi hanno contribuito al buon risultato fino ad oggi ottenuto, in altre parole:

- la qualità degli autori esponenti di fama nazionale ed internazionale;
- l'alto livello di notorietà e professionalità dei maestri curatori di rassegne collaterali alla manifestazione (workshop, incontri-dibattito, portfolio in villa);
- il buon numero dei visitatori alle mostre ed agli incontri organizzati
- la partecipazione degli sponsor (locali, nazionali e multinazionali come ad es. AGFA e POLAROID)
- l'interesse dei Media (quotidiani, riviste del settore, stampe locali e loro inserti).

RINGRAZIAMENTI

Se la manifestazione ha raggiunto tali risultati, il merito va diviso fra tre strutture distinte ma ugualmente importanti, quali:

- l'Amministrazione comunale di Pieve di Soligo, che ha appoggiato idealmente prima ed economicamente poi, gli organizzatori ad andare avanti in questa direzione, offrendo massima disponibilità nella concessione delle strutture, ospitanti la rassegna

- gli sponsor, che con il loro contributo e la loro fiducia, ne hanno permesso la

realizzazione stessa

- i soci del Club Fotografica, che con molteplici sforzi e tanta tenacia, organizzano incontri sempre più ricercati ed accattivanti a favore della produzione foto-artistica. A loro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

PROGRAMMA

La 6ª INTERNAZIONALE di FOTOGRAFIA a Solighetto, quest'anno proporrà, oltre alle mostre, anche un'ottima varietà d'iniziative, che attireranno sicuramente l'attenzione di un buon numero di visitatori. Fulcro della manifestazione: una collettiva dal titolo "Elogio alla Bellezza", resa possibile grazie alla collaborazione del Museo Ken Dany di Brescia, che raggruppa tantissimi autori storici e moderni di fama internazionale, come ad

esempio: L. Clergue, M. Giacomelli, R. Mapplethorpe, H. Newton, J. Saudec, F. Scianna, ecc. e l'esposizione di 15 mostre fotografiche di artisti conosciuti a livello internazionale, provenienti da diversi paesi, fra i quali sono inclusi 3 fotografi: Mariateresa Crisigiovanni, Luigina Gottardo e Diego Landi, vincitori alla scorsa edizione di Portfolio in Villa, tenutasi durante la 5ª Internazionale di Fotografia a Solighetto. Gli autori delle altre 12 personali sono: Claudio Argentiero, Giorgio Baciocchi, Gianni Catellani, Danilo Donadoni, Guido Giannini, Virgilio Giuricin, Isabel Lima, Renato Luparia, Luigi Martinengo, Giovanni Mereghetti, Andrea Razzoli, Paolo Tomiello. Queste mostre verranno affiancate dall'esposizione di 3 fotografie, per ognuno dei 5 segnalati al Portfolio in Villa dello scorso anno e l'esposizione dei soci del Club Fotografica impegnati nel tema: "mare".



foto di MARIO GIACOMELLI in collaborazione con il museo Ken Dany di Brescia

La manifestazione sarà accompagnata da 5 rassegne collaterali, così suddivise:

• **CONCORSO RAGAZZA PHOTOGENIKA**

condotto da Maurizio Galimberti e la "sua" Polaroid: domenica 6 maggio 2001 (dalle ore 9 alle ore 17). Aperto a tutti: fotografi e modelle.

10 ragazze preselezionate, poseranno per gli iscritti a questa iniziativa, che le fotograferanno solo con macchine e pellicole Polaroid, messe a disposizione dalla

stessa Polaroid. La quota di partecipazione per i fotografi è di £.100.000. Verranno premiate: la miglior fotografia e la modella ritenuta più fotogenica. Per l'iscrizione telefonare al n.0438.980775 o visita il sito www.clubfotografica.it



foto di JOYCE TENNESON in collabor. con museo Ken Domy di Brescia

• **WORKSHOP SULLA FOTOGRAFIA DIGITALE**

curato da Michele Maso per conto della P.K. srl. Argomenti del corso: i sensori CCD e C-MOS (caratteristiche e funzionalità), le tecniche di ripresa digitale, ottimizzazione e correzione delle immagini. Costo del workshop a persona £.220.000. I corsisti potranno usufruire di 5 macchine fotografiche digitali e 8 postazioni computer.

• **WORKSHOP SUL NUDO** curato da Adolfo Brunacci. Due modelle poseranno per i corsisti, per essere fotografate con l'utilizzo di luce continua, seguendo le istruzioni del curatore.

Costo del corso a persona £. 350.000. Nel prezzo sono inclusi 3 rullini dia a color i + il loro sviluppo.

---> Entrambi inizieranno venerdì 11 (sera dalle ore 19 alle ore 21) ...continueranno sabato 12 (dalle ore 9.30 alle ore 19) e domenica 13 maggio 2001 (dalle ore 9.30 alle ore 17). I due workshop si concluderanno domenica 13 maggio alle ore 19 con la proiezione delle diapositive realizzate dai corsisti nel salone di Villa Brandolini.

Per l'iscrizione inviare (c/o Studio Aragosta - Via degli Artigiani, 38 - 31053 Pieve di Soligo - TV) un anticipo cauzionale di £.100.000, tramite vaglia postale o preferibilmente assegno circolare intestato al Club Fotografica, allegando i propri dati con il n. di telefono, specificando il corso scelto.

• **DIAPROIEZIONE** curata dall'Associazione Culturale "Fatue" di Mestre: venerdì 11 maggio 2001 alle ore 21.30, presso Villa Brandolini a Solighetto (TV)

• **4° PORTFOLIO IN VILLA:** da sabato 19 (pomeriggio dalle ore 14 alle ore 19) a domenica 20 maggio 2001 (dalle ore 9.30 alle ore 16.30) con gli esperti: Cinzia

Busi Thompson, Guido Cecere, Mario Cresci, Charles-Henri Favrod, Nino Migliori, Marcello Ricci, coordinatore Fausto Raschiatore che visioneranno tutti i portfolio di coloro che presenteranno i propri lavori. Le immagini dei 3 miglior portfolio verranno esposte: a luglio 2001 al "TOSCANA PHOTO FESTIVAL", a novembre 2001 al "FOTOPADOVA", entro il 1° trimestre 2002 presso la "GALLERIA FIAF" di Torino ed alla 7ª edizione dell'"INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA a Solighetto". Inoltre al vincitore assoluto di questa rassegna verrà assegnato un prestigiosissimo riconoscimento, la pubblicazione



delle immagini contenute nel portfolio premiato, in un libro fotografico a lui interamente dedicato, di formato (chiuso) 22x22 cm, composto da 64 pagine, stampato in bicromia, rilegato a brosciura.

Regolamento al sito www.clubfotografica.it

• **MULTIVISIONE** curata da Ivano Bolondi: domenica 20 maggio 2001 alle ore 17, presso Villa Brandolini a Solighetto (TV)

• **PREMIAZIONI** dei miglior portfolio, delle migliori fotografie dei soci di Fotografica e del concorso Ragazza Photogenika: domenica 20 maggio 2001 alle ore 19, sempre presso Villa Brandolini a Solighetto.

Le mostre presenti alla manifestazione resteranno aperte al pubblico dal 05 al 20 maggio 2001 nei seguenti orari: festivi - dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 20 / feriali - dalle 16 alle 20. **Tutta la manifestazione è ad ingresso gratuito.**

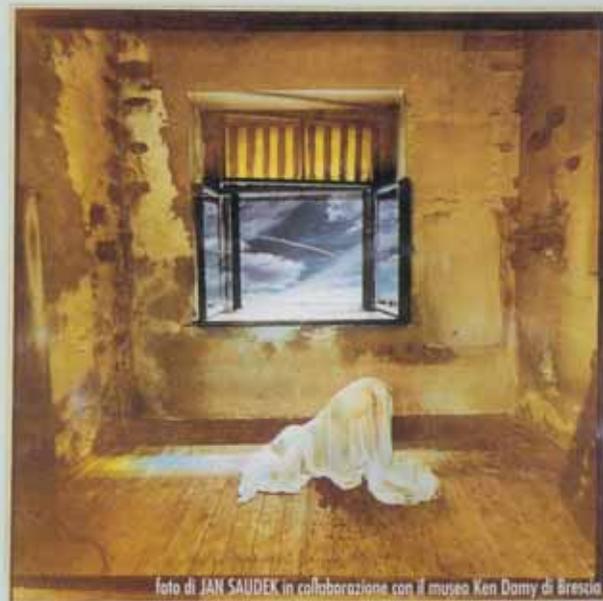


foto di JAN SAUDEX in collaborazione con il museo Ken Domy di Brescia

peace" (autoritratti di sconosciuti sulle piazze). Stampe CLP. Inaugurazione 2/4, ore 22.

3-29/4 FAENZA

Fotogalleria Italia Corso Matteotti 4.
Espone **Cesare De Stefanis** "Castelli... miti e leggende". Stampe elaborate al computer".

3/4-2/5 TORINO

Galleria Ferroglioareaimagine
Via Tripoli 192. Espone **Lisa Ferro** "Sguardi celati". Stampe BN.

6-21/4 ARZACHENA

Ass. Fotoamatori Galluresi
c/o Biblioteca Comunale.
Espone **Roberto Zuccalà** "Personale".
Stampe CLP.

7-8/4 ALBANO LAZIALE

Foto Club Castelli Romani
c/o Break Via Cellomaio 48.
Espone **Giancarlo Morandini** "Ali".
Stampe varie.

7/4-4/5 CHIVASSO (TO)

Ass. Culturale Sottovoce Via Torino 69.
Espone **Nico Mantelli** "Geometrie".
Stampe CLP.

1/4-11/5 MOGLIANO VENETO

Galleria Fotografica "Il Fotogramma"
Via Costante Gris 23. Espone **Italo Bertolasi** "Angeli d'acqua". Stampe varie.

18/4-4/5 TRIESTE

C.F. Fincantieri Wärsilä c/o Sala Mostre
Venice Galleria Fenice 2. Espone **Vanni Calanca** "Life moment". Stampe CLP.

20/4-15/5 MESTRE

Photo Market Video Gallery
Via Giustizia 49.
Espone **Giuliana Gottardo** "Personale".
Stampe BN.

21/4-5/5 ACERRA (NA)

Galleria Tina Modotti
Piazza Montessori 25.
Espone **Cristian Filippi** "Stasi dinamica".
Stampe varie.

22/4-19/5 LUCCA

Fotoclub Lucchese c/o Bar Pasticceria
L'Emiliana Via Fillungo 134.
Espone **Marcello Ricci** "Reportage".
Stampe varie.

28/4-20/5 LUMEZZANE (BS)

Photo Club Lumezzane
c/o Galleria Civica "Torre Avogardo" Via
Torre.
Espone **Daniele Pellegrini** "Itinera" (immagini di viaggi di natura). Stampe CLP.



A cura di **Paolo Brogi Afiap**
Via Pacinotti, 36
56021 Cascina (PI)
Tel. 050/700838
e-mail paolo.b@hint.it
Si prega di inviare notizia del concorso da pubblicare almeno con anticipo di 2 mesi dalla data di scadenza del suddetto

19/04/2001 MASSAROSA (LU)

18° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE PIANO DEL QUERCIONE.
Patrocinio FIAF 01M7.

Quota partecipazione £ 18.000 (£ 17.000 per i Soci FIAF).
Tema Libero Sezioni BIANCO NERO e CLP
Tema obbligato "L'olivo e il suo ambiente"
Sezioni BIANCO NERO e CLP
Giuria: Baracchini Caputi Augusto, Fammoni Morena, Fiorentini Carlo, Gaiotto Enzo e Ricci Marcello.
Segreteria del Concorso Fotografico
Via Sarzanese, 2442
Piano del Quercione
55054 MASSAROSA (LU)

26/04/2001 VOGHERA (PV)

ROTARACT CLUB VOGHERA
CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "LA FOTOGRAFIA"
Raccomandazione FIAF 01D02.
Quota di partecipazione: £ 25.000 (Soci FIAF £ 20.000).
Tema Libero Sezioni BN-CLP - AS
Giuria: De Bernardi Augusto, Basora Renzo, Leardi Vittorio, Di Giorgio Angelo, Corti Giovanni.
Rotaract Club Voghera
Strada Bobbio, 26/a
27058 VOGHERA (PV)

03/05/2001 MALLARE

9° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "PREMIO MALLARE 2001".
Patrocinio FIAF 01CI
Tema libero.
Sezioni BN - CLP - PORTFOLIO - Immagini DIGITALI
Tema fisso non Patrocinato "L'alta Val Bormida nel 2000, vita, paesaggio, architettura" per stampe BN e CLP.
Quota £ 20.000 (Soci FIAF £ 18.000)
Giuria: Aldo Manias, Fabrizio Carlini, G.B.Merlo, Sergio Maranzana e Salvatore Stefano Fazio.
F.V.C. Proloco Mallare
Via Cattaneo, 23
17045 MALLARE

3/5/2001 GARBAGNATE MILANESE

19° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Garbagnate"
SEZIONE A:immagini tradizionali
SEZIONE B:immagini elaborate
Inviare le immagini con posta elettronica dopo aver compilato il modulo oppure per Servizio Postale a:
19° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Garbagnate" sezione Digitale Europea c/o Biblioteca Comunale di Garbagnate Milanese
via Monza, 12
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
Per informazioni:
<http://www.comune.garbagnate-milane.se.mi.it/cultweb/digit/it/indexit.shtml>

17/05/2001 BRESCELLO (RE)

7° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "IL PAESE DI DON CAMILLO". Patrocinio FIAF 01H4.
Tema libero.
Sezioni Stampe BN e CLP.
Tema Avanguardia Sperimentale Sezione Stampe CLP.
Tema Ecosistema Sezione Stampe CLP.
Quota partecipazione una o più sezioni £ 20.000 (Soci FIAF £ 18.000).
Giuria: Fulvio Merlak, Augusto Baracchini Caputi, Giovanni Puddu Emore Scazza, Ermes Lasagna.
Photo Club 2
C.P. 3 - Via Soliani, 3
42041 BRESCELLO (RE)
<http://www.pragmanet.it/pro- loco>

18/05/2001 POTENZA PICENA (MC)

11° CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA CONVENTO S.ANTONIO.
Patrocinio FIAF 01LI.
Tema libero PORTFOLIO.
Stampe BN e CLP nr. 6 opere
Quota di partecipazione £ 20.000 (Soci FIAF £ 18.000).
Giuria: Stefano Biondini, Tony Casole, Rino Di Maio, Vasco Nicolini Fabio Sacconi, Giampietro Tintori, Corrado Vidau.
Convento S. Antonio
V.le S. Antonio, 54
62018 POTENZA PICENA (MC)
e-mail: sezfotografica.ofmpp@libero.it

18/05/2001 SINALUNGA (SI)

XIX° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "SAN MARTINO D'ORO 2001" Patrocinio FIAF 01M8
Tema Libero Sezione BIANCO NERO.
Quota £ 16.000 (Soci FIAF £ 14.000)
Giuria: Giorgio Tani, Carlo Fiorentini, Massimo Vannozzi, Morena Fammoni Ennio Biggi.

G.F. Sinalunghese
Via San Martino, 22
53048 SINALUNGA (SI)

19/05/2001 DALMINE (BG)

16° Concorso Fotografico 4° Concorso Nazionale CITTÀ DI DALMINE
Patrocinio FIAF 01D2.
Tema Libero.
Sezioni Stampe Bianco Nero e Colorprint
Portfolio da 5 a 10 opere.
Quota £ 22.000 (Soci FIAF e natidopo il 21/12/71 £ 20.000)
Giuria B/N e PORTFOLIO: Sergio Magni, Lino Aldi e Alberto Nacci
Colorprint: Carlo Monari, Antonio Grassi e Luigi Vescovi.
Circolo Fotografico Dalmine
Viale Bertelli, 21
24044 DALMINE (BG)

21/05/2001 SAN FELICE SUL PANARO (MO)

18° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "CITTÀ DI SAN FELICE".
Patrocinio FIAF 01H6.
Tema Libero.
Sezioni Stampe BN Stampe CLP Diapositive a Colori
Quota £ 22.000 (Soci FIAF £ 20.000)
Giuria: Aldi Lino, Barbieri Olivo, Calanca Vanni, Ghidoni Lino, Montini Giulio Rötter Fulvio, Torresani Giancarlo, Vaccari Franco e Vidor Mario.
Photoclub Eyes
Via Garibaldi, 192
41038 SAN FELICE SUL PANARO (MO)

CONCORSI INTERNAZIONALI

29/04/2001 GALLES

26th Welsh International Colour Slide Salon
Patr.FIAP 2001/016.
Tema Libero, Natura e Foto viaggio DIAPPOSITIVE
Quota \$ 10
The Welsh Photographic Federation
Mr Graham Harries
43, Heol-Y-Drudwen, Morriston
GB-SA6 6TA SWANSEA/PAYS DE GALLES
E-mail: welshint@btinternet.com

12/05/2001 INGHILTERRA

61st South Shields International Salon of Photography
Patr.FIAP 2001/029
Tema libero Sezioni Stampe BN e CLP
Quota: Una sezione \$ 9, due sezioni \$ 10
South Shield Photographic Society
Mr. Norman Robson
19 Page Avenue
NEES ORX SOUTH SHIELD, Tyne & Wear - ANGLETERRE
e-mail: candid@eggconnect.net